



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio in
Economia L 18**

Anno accademico 2019/2020

Regolamento didattico del Corso di Studio in Economia
Classe L 18 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti
Anno Accademico 2019/2020

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Economia
Denominazione del Corso in inglese:	Economics
Classe:	L 18
Programmazione degli accessi	- Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	- Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Tre anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale
Facoltà di afferenza:	Scienze politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo – Campus di Coste Sant’Agostino
Presidente del Corso:	Prof. Fabrizi Antolini
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del corso di studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Home/Corsi_di_laurea_2019_2020/Economia_2019_2020

Art. 2 – Breve descrizione del Corso

Il Corso di Studi in Economia, ha come prioritario obiettivo, quello di consentire allo studente di acquisire una visione globale dei mutamenti economici e politici che si vengono a determinare nel corso del tempo. L'Economia infatti, è un fenomeno complesso che, per essere capito, necessita di una pluralità di strumenti conoscitivi. La comprensione dei diversi scenari economici, mutevoli con sempre maggiore rapidità, è una delle condizioni fondamentali per poter definire le strategie di qualunque unità organizzativa. Il metodo formativo adottato, si basa sulla partecipazione attiva dello studente alle lezioni ed alle esercitazioni, favorendo un rapporto di collaborazione tra docente e studente, che risulti sia funzionale alla costruzione del suo sapere critico. Oltre ad acquisire le competenze teoriche, secondo quanto stabilito dai programmi d'insegnamento, lo studente potrà seguire seminari ed eventi ai quali parteciperanno personalità provenienti dal mondo del lavoro. Il rafforzamento del legame tra il Corso di Studi ed il mercato del lavoro, già avviata con la formalizzazione della Convenzione con l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Teramo, viene ulteriormente consolidato, dalla Convenzione fatta con Anasf, che ha consentito di introdurre nell'offerta formativa il curriculum di consulente finanziario. Inoltre al terzo anno, lo studente potrà scegliere tra l'indirizzo Economico-Aziendale e l'indirizzo Turismo e Territorio. Quest'ultimo indirizzo, trova in una serie di collaborazioni istituzionali (ad esempio la Società Italiana di Scienze del Turismo) importanti partner scientifici che contribuiscono, con le loro proposte, al miglioramento dell'offerta formativa.

Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare attivamente alla costruzione del proprio percorso didattico segnalando, al titolare della materia, eventuali argomenti di approfondimento e potranno suggerire, attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato, eventuali proposte per il miglioramento della didattica. L'obiettivo è di trasformare la classe in una comunità di studio, rigorosa nel percorso formativo adottato, flessibile nel cogliere gli interessi conoscitivi degli studenti, attuale nella scelta degli argomenti trattati a lezione. Un laureato al Corso di Studi di Economia di Teramo, saprà collocarsi con una professionalità tecnico scientifica all'interno delle aziende, ma svilupperà anche quelle conoscenze che gli consentiranno di sviluppare autonomamente una business idea. Il percorso formativo del CdS in Economia intende facilitare lo svolgimento di quelle professioni contabili e finanziarie regolamentate cui può accedersi al termine di un percorso formativo anche post-diploma di durata triennale (Esperto contabile). Per l'indirizzo di turismo, la possibilità di trovare impiego negli esercizi ricettivi (viene introdotta per questa ragione a scelta la lingua tedesca) ma soprattutto riuscire a promuovere attività di start-up nel settore turistico partecipando a bandi europei, diviene l'obiettivo prioritario.

Il Corso di Studi intende promuovere una formazione completa, anche ricorrendo a seminari che verranno organizzati a discrezione del docente, anche richiedendo il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea triennale in Economia si propone di formare figure professionali dotate di competenze manageriali e contabili da inserire nel mondo delle imprese e degli enti pubblici, sia con dirette responsabilità gestionali sia in qualità di fornitori esterni di consulenze e servizi. Il corso intende fornire una preparazione nelle aree dell'economia e dell'economia-aziendale al fine di costruire figure professionali dotate di capacità di lettura degli accadimenti macro-economici, per gestire al meglio le attività delle imprese private, e delle pubbliche amministrazioni. Parimenti il corso si propone di dare risposta alla domanda di professionisti autonomi qualificati, da inserire nel mondo della consulenza, dotati di quelle competenze tecnico-specialistiche idonee a supportare le aziende nelle loro scelte. Rispetto a tale secondo obiettivo, il percorso formativo è stato definito in modo da consentire l'accesso, previo svolgimento di specifico tirocinio e superamento dell'esame di stato, alle professioni contabili regolamentate cui può accedersi al termine di un percorso formativo post-diploma di durata triennale. La preparazione nelle diverse aree disciplinari coinvolte dal percorso formativo si intende di respiro internazionale al fine di incontrare la domanda di lavoro, espressa dalle imprese, di figure professionali di supporto al fabbisogno di competitività internazionale di queste ultime, e quella espressa dalle pubbliche istituzioni che si trovano, sempre più frequentemente, a doversi confrontare con una dimensione operativa quantomeno europea se non mondiale. I tre anni del percorso formativo sono stati progettati con l'intento di fornire, in primo luogo, gli strumenti di base dell'economia e del management (primo anno), in secondo luogo, la capacità di lettura dei sistemi economici complessi (secondo anno), ed, infine, gli strumenti operativi per poter agire efficacemente sul profilo economico delle

organizzazioni private e pubbliche. Il primo, pertanto, è dedicato principalmente all'acquisizione dei fondamenti dell'economia generale, dell'economia aziendale e dell'organizzazione dei sistemi imprenditoriali complessi e degli istituti giuridici del diritto privato. Il secondo anno è, invece, focalizzato sull'acquisizione di strumenti di diagnosi propri del campo dell'economia-aziendale e delle politiche economiche, nonché delle metodologie di analisi della statistica economica, ma anche del diritto applicato alle principali problematiche economiche. Parimenti viene incentivata nello studente la ricerca della consistenza teorica delle scelte economiche mediante il corso di storia del pensiero economico. Il terzo anno, infine, è stato progettato in modo da fornire allo studente quegli strumenti conoscitivi più tecnici rispetto all'indirizzo scelto. Il percorso economico-gestionale, viene a rafforzarsi con l'introduzione di seminari tematici e di attività informatiche anche sotto forma di abilità formative. L'introduzione, al terzo anno, del percorso formativo dedicato agli studi turistici e territoriali, ha come obiettivo quello di delineare un profilo volto a conseguire una competenza di pianificazione e organizzazione territoriale nel predisporre documenti (business plan) per intercettare i finanziamenti europei, con una forte vocazione internazionale ed una conoscenza delle lingue straniere. Horizon 2020 prevede infatti una serie di finanziamenti in favore del settore turistico e la predisposizione dell'offerta formativa in termini di insegnamento è stata definita considerando il documento a [Guide on EU funding for the tourism sector \(2014-2020\)](http://ec.europa.eu/growth/publications/index_en.htm?tpa=1057) (http://ec.europa.eu/growth/publications/index_en.htm?tpa=1057)

Le materie inserite, quindi, sono coerenti con questo obiettivo. Per questa ragione tra gli esami obbligatori si dà libera scelta allo studente di optare per l'insegnamento di Analisi statistica per la programmazione dei flussi turistici o per Turismo sostenibile e progettazione del tempo libero in modo da rispondere alla diversa inclinazione degli studenti nello studio di materie quantitative.

Il percorso formativo previsto per il terzo anno viene arricchito dalle Altre Attività, finalizzate ad incentivare l'avvicinamento dello studente all'operatività e alle concrete dinamiche del mondo del lavoro. Il suddetto percorso è, inoltre, personalizzabile da parte dello studente, in base alle sue specifiche preferenze rispetto a diversi settori disciplinari, grazie alla previsione di insegnamenti a scelta. L'indirizzo consulenti finanziari darà la possibilità di optare per questa scelta a partire dal secondo anno (19/20). Un percorso altamente qualificato che prevede un percorso di studi coerente con le conoscenze richieste per superare l'esame per l'iscrizione all'albo dei consulenti finanziari.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato triennale in Economia dovrà acquisire specifiche conoscenze nell'ambito delle discipline della macroeconomia (funzionamento dei mercati, contabilità, macroeconomia, politiche economiche), dell'economia-aziendale (gestione e relativi equilibri, modelli manageriali, predisposizione di dashboard aziendali ed analisi statistiche descrittive e previsionali, controllo di gestione, tecniche di marketing), degli istituti dell'ordinamento giuridico (ordinamento istituzionale, contratti e società, gestione risorse umane). Egli dovrà acquisire competenze informatiche e linguistiche che gli possano consentire un adeguato utilizzo delle conoscenze maturate in un mercato di dimensione globale. L'acquisizione di tali conoscenze dovrà consentire al laureato in Economia la agevole comprensione delle diverse dinamiche in tutte le loro componenti nel contesto giuridico di riferimento, nonché delle principali variabili micro e macroeconomiche. Inoltre, dovrà essere in grado di applicare i modelli matematico-statistici all'analisi della realtà operativa d'azienda. L'acquisizione di tali conoscenze si svilupperà anche grazie all'utilizzo di strumenti didattici innovativi e integrativi dei tradizionali corsi di lezione in presenza, di supporti multimediali

<p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>e mediante il ricorso a sessioni di laboratorio. Per quanto riguarda l'indirizzo di turismo, il profilo di competenza richiesto è l'analisi della domanda e dell'offerta turistica presente sul territorio, in modo da riuscire a valutare la coerenza rispetto alle aree di maggiore attrattività, predisponendo servizi e prodotti turistici</p> <p>Il laureato triennale in Economia dovrà acquisire capacità e competenze nel problem solving, dimostrando di saper affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni e nella valutazione globale dei sistemi economici; dovrà acquisire capacità e predisposizione al lavoro in team e potenzialità operative compatibili con elevati gradi di autonomia. A questo riguardo la possibilità di interagire con il docente, ricorrendo a tesine o reperendo materiale di approfondimento rispetto a quelli svolti a lezione, rappresentano un elemento per incentivare un sapere critico.</p> <p>La capacità di applicazione di modelli teorici a fattispecie concrete, è un altro aspetto che dovrà caratterizzare i nostri studenti, che dovranno comunque essere in grado di contestualizzare le conoscenze acquisite nell'ambiente economico di riferimento grazie all'utilizzo della modellistica acquisita.</p> <p>Il laureato triennale in Economia, partecipando attivamente alla didattica anche attraverso l'approfondimento dei seminari tematici dovrà acquisire capacità di valutazione di situazioni concrete e, attraverso il riferimento ai modelli teorici appresi nel corso di studio, capacità di applicazione ottimale degli strumenti operativi. Egli dovrà, inoltre, essere in grado di osservare e interpretare le principali dinamiche economiche desumendone validi indizi comportamentali.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi proposti, l'offerta formativa finalizzata alla competenza economico gestionale, potenzia la conoscenza dell'organizzazione aziendale, del marketing e dell'informatica con riferimento ai settori SECS-P/07; SECS-P/08; INF/01; per contro, il percorso formativo relativo al turismo concentra la propria attenzione sulla programmazione territoriale con la conoscenza del business planning, con la possibilità di potenziare la conoscenza della lingua straniera; in questo caso le attività formative fanno riferimento ai settori M-GGR/02, SECS-S/03, SPS/09 e L-LIN/12. Infine per quello finanziario le materie rientrano nel settore Secs P/011 ma nche del diritto previdenziale e assicurativo.</p>
<p>- Autonomia di giudizio</p>	<p>Il laureato triennale in Economia, partecipando attivamente alla didattica anche attraverso project work, case studies, e seminari tematici, dovrà acquisire capacità di valutazione di situazioni concrete e, attraverso il riferimento ai modelli teorici appresi nel corso di studio, capacità di applicazione ottimale degli strumenti operativi. Egli dovrà, inoltre, essere in grado di osservare e</p>

	<p>interpretare le principali dinamiche economiche desumendone validi indizi comportamentali. La lettura critica, con relativi commenti scritti di articoli dei principali quotidiani economici, inerenti aspetti affrontati nei corsi istituzionali, possono e devono rappresentare elemento di valutazione per il superamento della prova finale. In questo modo lo studente viene stimolato all'autonomia di giudizio.</p>
<p>- Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato triennale in Economia dovrà acquisire capacità di comunicazione anche utilizzando linguaggi economico-finanziari, competenza per una efficiente ed efficace trasmissione delle informazioni a terzi, conoscenza delle logiche e dei linguaggi generalmente utilizzati nelle principali reti intra e inter-aziendali. A tal fine utilizzerà anche le conoscenze linguistiche e informatiche acquisite nel corso di studio. Le abilità comunicative verranno sviluppate anche con il ricorso a laboratori e simulazioni di operatività.</p> <p>Le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività di studio e di ricerca devono essere, non solo rielaborate, ma interpretate ed espresse in maniera chiara e specifica in riferimento alla operatività dei mercati economici e finanziari e alle loro interrelazioni con i mercati dei beni reali e dei servizi. Questa logica richiede che il corso dedichi particolare attenzione ai momenti di confronto pubblico degli elaborati, al fine di verificare le abilità di interpretazione, comunicazione, analisi e soluzioni di specifici casi o documenti di lavoro predisposti. La verifica delle abilità comunicative avverrà sia in forma scritta e/o orale, mediante la elaborazione di tesine, relazioni, paper, ecc., sia attraverso la elaborazione e realizzazione di contenuti multimediali capaci di dimostrare l'acquisizione di saperi e competenze trasversali e di utilizzarli in maniera critica e creativa. L'esame finale sarà una ulteriore occasione di verifica di competenze trasversali in ambito comunicativo.</p>
<p>- Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato triennale in Economia dovrà sviluppare una attitudine all'apprendimento continuo, nonché competenze e capacità valide per sviluppare ulteriormente i propri studi a livelli di conoscenza più avanzati mediante un'adeguata autonomia operativa. In particolare, dovrà essere in grado di acquisire le nuove conoscenze provocate e generate dalla evoluzione dei mercati, dell'operare aziendale, dei modelli e delle tecniche di analisi, nonché dell'evoluzione normativa. La capacità di apprendere verrà stimolata attraverso la previsione di moduli di insegnamento di natura monografica, di applicazioni su argomenti di attualità, di soluzione di problemi complessi e inediti, anche attraverso la lettura di quotidiani economici-finanziari.</p> <p>La possibilità, per coloro che aderiscono al Patto dello Studente di effettuare prove intermedie da effettuarsi all'interno di ogni ciclo relativo al singolo insegnamento da utilizzarsi, in primis come strumento di utilizzo dello studente per comprendere il livello del suo apprendimento e, successivamente, ma a</p>

discrezione del docente, nella valutazione finale. I saperi appresi e definitivamente acquisiti devono garantire un sapere di base idoneo per forme di apprendimento continuo: il laureato dovrà sviluppare capacità di accesso a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche-dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi) per analizzare in modo critico dati, informazioni, esperienze anche utilizzando strumenti quantitativi, ed in tal modo identificando percorsi di ricerca e nuove conoscenze.

Anche (e soprattutto) in questo caso le attività di ricerca a supporto della didattica (seminari tematici ed esercitazioni), previste all'interno di alcuni insegnamenti, si rivelano strategiche per padroneggiare metodologie di approfondimento e di analisi critiche.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

funzione in un contesto di lavoro:

Imprenditore, manager aziendale, consulente aziendale, auditor, controller, business developer, esperto contabile, analista di settore; gestione delle risorse umane; marketing strategico e territoriale. Programmazione d'impresa e di enti locali, policy advisor

competenze associate alla funzione:

Le figure professionali formate acquisiscono metodologie adatte ad interpretare le dinamiche macroeconomiche ed aziendali; è in grado di implementare soluzioni di gestione e di controllo di strutture operanti in contesti globalizzati ed orientati al conseguimento degli obiettivi.

La conoscenza del diritto, applicata alle problematiche di gestione delle risorse umane ed alla progettazione di nuove imprese (start-up), completano il profilo.

Utilizzano le moderne banche dati di fonte ufficiale e non, selezionando gli indicatori più utili all'analisi delle performance settoriali e del posizionamento sul mercato (marketing). Sviluppano conoscenze in merito alla organizzazione delle principali funzioni aziendali, all'amministrazione ed al controllo della struttura organizzativa, valutando anche le innovazioni di processo apportate.

Per quanto riguarda turismo la conoscenza della programmazione territoriale, dei documenti necessari per poter partecipare ai bandi europei e nazionali – business plan – così come la selezione di indicatori pertinenti alla predisposizione degli stessi, sono considerate elementi di competenza fondanti. La lingua inglese completa il profilo, peraltro caratterizzante anche l'indirizzo economico.

sbocchi occupazionali:

Il percorso intende altresì formare una persona che sappia sviluppare una capacità critica che lo metta nelle condizioni di avere una visione globale della realtà economica ed effettuare le migliori scelte strategiche aziendali. Un mondo globalizzato richiede infatti una conoscenza multidisciplinare unita ad una competenza tecnica, per consentire così allo studente di poter intervenire direttamente nella risoluzione dei problemi individuati. Diritto, Economia, Statistica applicata, Storia del Pensiero Economico, Organizzazione e management, devono concorrere unitariamente alla maturità professionale dello studente, in modo da sviluppare delle competenze finalizzate alla gestione delle problematiche aziendali.

Il percorso formativo del CdL in Economia intende facilitare lo svolgimento di quelle professioni contabili regolamentate cui può accedersi al termine di un percorso formativo post-diploma di durata triennale (Esperto contabile).

Per l'indirizzo di turismo, la possibilità di trovare impiego negli esercizi ricettivi (viene introdotta per questa ragione a scelta la lingua tedesca) ma soprattutto riuscire a promuovere attività di start-up nel settore turistico, partecipando a bandi europei, diviene l'obiettivo prioritario. La Regione Abruzzo infatti sta sostenendo il turismo come driver di crescita economica, ma spesso i giovani universitari non sanno accedere ai finanziamenti.

Per quanto riguarda il percorso per consulenti finanziari, lo sbocco naturale e quella di consulente finanziario in gruppi bancari e/o anche come attività indipendente.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA – solo per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico)

Possono accedere al corso di studio gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ovvero titolo equipollente.

A tal fine si richiede il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti del corso di studio, sia di base che caratterizzante il percorso formativo, con particolare attenzione alle principali aree tematiche vale a dire: giuridica, economica e matematica. Le conoscenze in ingresso verranno valutate mediante test orientativi appositamente predisposti il cui esito comunque non pregiudica in alcun modo l'iscrizione al corso di studio. Nel caso si dovesse rilevare il bisogno di recuperare eventuali deficit formativi (OFA), lo studente concorderà con il docente dell'area interessata al recupero dei crediti, le modalità di recupero che saranno definite sulla base della gravità e dell'ampiezza dei deficit riscontrati e che potranno essere in alternativa: letture integrative, corsi di recupero, colloqui individuali. La verifica dell'avvenuto recupero avverrà tramite colloquio orale. La medesima verifica si intende ugualmente effettuata se lo studente sostiene con esito positivo i seguenti esami del I anno di corso:

Istituzioni di diritto privato per l'area giuridica;

Fondamenti di matematica per l'area matematica;

Microeconomia ed economia aziendale per l'area economica.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Il corso di studio è un corso interfacoltà tra la Facoltà di Scienze Politiche e la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo ed ha sede didattica in Teramo.

Il Corso di studio ha una durata di tre anni, è tenuto in lingua italiana ed è articolato in tre indirizzi. Il primo anno è comune e dal secondo anno è possibile optare per l'indirizzo **Economico-gestionale**, l'indirizzo di **Turismo e territorio**, l'indirizzo di **Consulente finanziario**. Il terzo indirizzo è stato individuato con il supporto e in collaborazione con ANASF (l'Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari), partner del progetto, con il quale è stata siglata una Convenzione che ribadisce il forte collegamento tra il Corso di studi e il mercato del lavoro.

Le attività didattiche del corso di studio si svolgono, sulla base del calendario approvato dalla facoltà di Scienze politiche, in due semestri il cui inizio e fine segue le scadenze previste dal Consiglio di Facoltà.

Il calendario e l'orario delle lezioni di ciascun semestre viene pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche della Facoltà di Scienze politiche.

L'attività didattica frontale si svolge in coerenza con quanto stabilito dai regolamenti Ministeriali e di Ateneo. L'attività didattica del corso di studio si esplica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di *problem setting* e *problem solving*.

Al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma e-learning di Ateneo www.elearning.unite.it

Il corso di studio può prevedere, previa predisposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà, modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Il corso di studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, o anche direttamente del CDS, il corso di studio può mutuare da altro corso di studio sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

L'esito ovvero l'effettuazione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono trascritti sul libretto dello studente.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 crediti formativi universitari (CFU), con un carico di lavoro annuo pari a 60 CFU. Ciascun CFU corrisponde a venticinque ore di attività formativa, così ripartite:

- cinque ore di lezione frontale, svolte anche svolte in forma seminariale;
- eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca;

- ore di studio individuale, non inferiore al cinquanta per cento del carico di ore complessivo previsto per ciascun CFU.

La frequenza non è obbligatoria; essa è comunque raccomandata per tutte le attività didattiche.

I CFU riferiti agli insegnamenti del corso di studio, vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova viene articolata nella libera autonomia del docente, ottemperando a quanto previsto dal patto per lo studente, con la relativa verbalizzazione dell'esame superato.

Nel corso delle lezioni i docenti possono prevedere una o più prove intermedie tramite le quali verificare la preparazione degli studenti sulle parti di programma sino ad allora svolte, avendo facoltà di validarne la valutazione in sede di esame.

Le date e le modalità di svolgimento di tali verifiche intermedie sono definite dal docente, tenuto conto delle ore di didattica frontale complessivamente erogate, e vengono opportunamente pubblicizzate.

Per ogni insegnamento sono previste quattro sessioni di esame, per un totale di nove appelli disponibili.

Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere, di norma, 12 giorni, salvo casi particolari per i quali l'intervallo può essere ridotto a 9 giorni.

Il calendario e l'orario degli esami vengono pubblicati sul sito di Ateneo almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello e riportati nelle apposite bacheche dei locali della facoltà di Scienze politiche.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica.

Si prevede la propedeuticità dell'esame di Istituzioni di diritto privato rispetto agli esami di Istituzioni di diritto commerciale e Diritto del lavoro

Al completamento del percorso formativo del corso di studio lo studente consegue la laurea con la qualifica accademica di dottore in Economia

Ulteriori informazioni sono reperibile presso la Pagina di Ateneo: www.unite.it

Gli insegnamenti del Corso di Studi sono riportati nella Tabella della Didattica programmata allegata al presente Regolamento

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente possono essere individuate liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati dalla Facoltà di Scienze politiche purchè coerenti con il percorso formativo dello studente. Pur rispettando l'autonoma scelta, il Consiglio di corso di studi predispone inoltre annualmente un elenco di insegnamenti opzionali coerenti con il piano dell'offerta didattica.

Lo studente inoltre dovrà acquisire ulteriori crediti formativi secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta didattica, in particolare riservati a tirocini curriculari presso enti pubblici e privati e ad altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 9 – Orientamento e Tutorato

Le politiche di orientamento in entrata del corso di studio sono finalizzate a rafforzare l'attrattività del corso attraverso un'opera di comunicazione ed illustrazione dei contenuti culturali e formativi della propria offerta formativa. Il Presidente, anche di concerto con il responsabile dell'orientamento di Facoltà e di Ateneo, può prendere iniziative utili per la pubblicizzazione dell'offerta formativa, dandone poi comunicazione al CDS.

Per l'orientamento in uscita il Corso di Studio pur facendo riferimento al Delegato all'Orientamento di Facoltà e al Servizio Supporto Qualità e Didattica di Facoltà e all'Ufficio Placement di Ateneo, può proporre iniziative autonome anche tramite il Presidente, volte a rafforzare il rapporto con il mondo delle imprese.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il corso di studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti

Art. 10 – Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Ogni studente del corso di studio in Economia è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

Per tali periodi di attività, la durata è strettamente collegata al piano dell'offerta formativa, per quanto riguarda il riconoscimento dei relativi crediti.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del corso di studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, viene predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio supporto qualità e didattica della facoltà di Economia, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del corso di studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio, nei limiti stabiliti dall'offerta formativa.

Per le attività Erasmus, svolte all'estero, il riconoscimento dei crediti formativi viene fatto in relazione al livello di affinità che caratterizza i programmi svolti.

Il corso di studio favorisce qualunque attività di internazionalizzazione, agevolando il riconoscimento dei crediti formativi, compatibilmente con i vincoli dell'offerta formativa predisposta. Favorisce in ogni modo anche l'esperienza di internazionalizzazione dei propri docenti, secondo quanto previsto dal regolamento che norma tale attività. Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'università partner in un Paese europeo o in un Paese extra-UE, oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE. Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale devono essere riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale. Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro. Il CDS di Economia fa parte del Consorzio SARA LAB per l'approfondimento di tematiche da svolgersi con progetti Erasmus sui Data Science; Big data; Data Management; Tecniche di analisi e visualizzazione dei dati; Reportistica Dinamica; Ricerca Sociale; Dashboard per analisi dei dati <http://www.sara-lab.it/consorzio-sara-lab/>

Art. 11 – Trasferimento da altro corso di studio e riconoscimento di CFU

Il trasferimento da altro corso di studio nel corso di studio in Economia è deliberato dal Consiglio di Studi e successivamente è ratificato dal Consiglio di Facoltà. Ove non sia possibile convocare il CDS, il Presidente del Corso di Studio, istruisce la pratica delegando il Consiglio di Facoltà, all'approvazione di detto trasferimento.

Il Consiglio di corso di studio in Economia, determina anche delegando ad apposita commissione, i criteri per il riconoscimento dei CFU conseguiti dallo studente in altro corso di studio. La valutazione dei CFU acquisiti dallo studente prevede l'analisi del relativo percorso formativo, mediante istruttoria predisposta da un'apposita Commissione del CDS.

Il corso di studio si esprime sulla base dell'istruttoria di cui al precedente comma e trasmette la propria proposta ovvero delibera il riconoscimento di CFU al Consiglio di Facoltà di Economia per l'ulteriore delibera e relativa iscrizione al primo, ovvero ai successivi anni di Corso.

In particolare, vengono riconosciuti i crediti corrispondenti agli esami di insegnamenti di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) corrispondenti o affini secondo la normativa vigente, previa valutazione della congruità con l'ordinamento didattico del corso di studio. L'analisi però riguarderà anche il contenuto dei programmi, perché laddove l'SSD non sia lo stesso ma i contenuti svolti siano simili, il CDS ha comunque facoltà di riconoscere i crediti formativi (nella fattispecie rientra anche il riconoscimento dei titoli esteri).

Nel caso in cui il riconoscimento di CFU riguardi lo studente proveniente da un corso di studio appartenente alla medesima classe del corso di studio in Economia, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Art. 12 – Riconoscimento di CFU per conoscenze e abilità professionali

Le conoscenze e le abilità professionali, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU da parte del Consiglio di corso di studio, previa istruttoria predisposta dal Responsabile pratiche studenti del corso di studio dei percorsi di studio e professionali individuali, su formale richiesta degli interessati, nella misura prevista dalla legge.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito di altri corsi di studio nel quale lo studente ha già percepito il titolo, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

Per le certificazioni di lingua straniera, conseguite presso Enti Accreditati a rilasciare tale certificazioni, è possibile il riconoscimento dei CFU nei limiti massimi di quanto previsto dell'offerta formativa, seguendo la medesima procedura di cui all'art.11.

Art. 13 – Prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea in Dottore in Economia, consiste nella discussione di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale, innanzi ad un'apposita Commissione di Laurea.

Detto elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal corso di studio. L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del corso.

La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU.

La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, nonché a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rimanda al Regolamento per le tesi di laurea della facoltà di Scienze Politiche.

Art. 14 – Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Nella prospettiva di promuovere la ricerca, il CDS si impegna per quanto possibile a formulare accordi di collaborazione con Enti, Aziende, in modo da riuscire a svolgere attività di ricerca, in una prospettiva di sempre maggiore integrazione tra il territorio ed il CDS di Economia. La stessa riunione con gli stakeholders territoriali e nazionali, oltre rappresentare un momento di riflessione per rivedere l'offerta formativa, ha l'obiettivo di promuovere accordi di collaborazione scientifica, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei seminari, sia per quanto riguarda la ricerca applicata, proponendo anche attività, laddove possibile, di *fund raising*.

Art. 15 – Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, in relazione agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le eventuali modifiche apportate sono discusse dal CDS e successivamente trasmesse ai competenti organi di Ateneo per quanto di competenza.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

TABELLA 1
DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO Comune ai tre indirizzi								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Aziendale	SECS-P/07	Economia aziendale	NO	NO	www.unite.it	12	60
Base	Economico	SECS-P/01	Microeconomia	NO	NO	www.unite.it	12	60
Base	Statistico-matematico	SECS-S/06	Fondamenti di matematica Matematica per l'economia (II modulo)	NO	NO	www.unite.it		
Affine		MAT/04	Fondamenti di matematica (I modulo)					
Base	Giuridico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	NO	NO	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	NO	SI L 20	www.unite.it	12	60

TABELLA 1

DIDATTICA PROGRAMMATA

II ANNO Curriculum: ECONOMICO GESTIONALE								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico	SECS-P/02	Politica economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Statistico-matematico	SECS-S/03	Metodi statistici per l'analisi economica e aziendale	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Giuridico	IUS/04	Istituzioni di diritto commerciale	SI	NO		12	60
Altre attività			A scelta dello studente				12	60

TABELLA 1

DIDATTICA PROGRAMMATA

III ANNO Curriculum: ECONOMICO GESTIONALE								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Economico	SECS-P/12	Storia economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Controllo di gestione	NO	NO		12	60
Affine		L-LIN/12	English for Business and Finance (Intermediate Level)	NO	NO		6	30
Affine		IUS/09	Diritto pubblico	SI	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/08	Marketing	NO	NO		6	30
Altre attività			Tirocini formativi e di orientamento				8	200
Altre attività			Altre conoscenze utili per				4	100

TABELLA 1

DIDATTICA PROGRAMMATA

			l'inserimento nel mondo del lavoro					
Altre attività			Prova finale				6	150

II ANNO Curriculum: TURISMO E TERRITORIO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico	SECS-P/02	Politica economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Statistico-matematico	SECS-S/03	Metodi statistici per l'analisi economica e aziendale	NO	NO		12	60

TABELLA 1

DIDATTICA PROGRAMMATA

Caratterizzante	Giuridico	IUS/04	Istituzioni di diritto commerciale	SI	NO		12	60
Altre attività			A scelta dello studente				12	60
III ANNO Curriculum: TURISMO E TERRITORIO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Affine		M-GGR/02	Organizzazione e Pianificazione del territorio	NO	NO		12	60
Affine		SECS-S/03	Analisi Statistica per la programmazione dei flussi turistici	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Business Planning/ Controllo di gestione	NO	NO		12	60

TABELLA 1

DIDATTICA PROGRAMMATA

Affine			Turismo sostenibile e progettazione del tempo libero	NO	NO		6	30
Affine		L-LIN/12	English for Tourism (Intermediate Level)	NO	NO		6	30
Altre attività			Tirocini formativi e di orientamento				8	200
Altre attività			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				4	100
Altre attività			Prova finale				6	150
II ANNO Curriculum: CONSULENTE FINANZIARIO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	NO	NO		12	60

TABELLA 1

DIDATTICA PROGRAMMATA

Caratterizzante	Economico	SECS-P/02	Politica economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Statistico-matematico	SECS-S/03	Metodi statistici per l'analisi dei mercati finanziari	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Giuridico	IUS/07	Diritto previdenziale e assicurativo	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/08	Neuromarketing per l'analisi dei processi decisionali	NO	NO		6	30
Altre attività			A scelta dello studente				6	30
III ANNO Curriculum: CONSULENTE FINANZIARIO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE

TABELLA 1

DIDATTICA PROGRAMMATA

				sostenuto l'esame di)				
Caratterizzante	Giuridico	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari e degli intermediari	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Economia mobiliare e immobiliare	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Teoria del portafoglio finanziario	NO	NO		6	30
Affine		SPS/09	Sociologia dei processi decisionali e di elaborazione cognitiva	NO	NO		6	30
Affine		INF/01	Tecniche per l'analisi e l'utilizzo dei dati	NO	NO		6	30
Affine		L-LIN/12	English for Business and Finance (Intermediate Level)	NO	NO		6	30
Altre attività			A scelta dello studente				6	30

TABELLA 1

DIDATTICA PROGRAMMATA

Altre attività			Tirocini formativi e di orientamento				8	200
Altre attività			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				4	100
Altre attività			Prova finale				6	150



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio in
Scienze Politiche L-36**

Anno accademico 2019/2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Scienze Politiche

Classe L-36 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2019 /2020

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze politiche
Denominazione del Corso in inglese:	Political Science
Classe:	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Programmazione degli accessi	<ul style="list-style-type: none"> - Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Tre anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale
Facoltà di afferenza:	Scienze politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo – Campus di Coste S. Agostino
Presidente del Corso:	Prof. Marco Caserta
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di studio
Indirizzo inter- net del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_laurea_2017_2018/Scienze_politiche_e_2017_2018

Art. 2 – Breve descrizione del Corso

Il Corso di studio in Scienze politiche mira ad introdurre lo studente ad una solida preparazione nell'ambito delle scienze politiche; a tal fine l'offerta formativa si caratterizza per un gruppo qualificato e variegato di discipline di base e caratterizzanti finalizzate a fornire il quadro delle macroaree del sapere delle scienze politiche e sociali. Grazie ad esse, lo studente potrà acquisire un equilibrato curriculum multidisciplinare ed avviarne l'intreccio interdisciplinare, forte dei rudimenti metodologici ed epistemologici così conseguiti.

La solida griglia di sapere istituzionale e l'apertura di prospettive, conseguente l'ampio spettro di discipline impartite nel Corso, costituisce un'ottima base sia per continuare gli studi a livello di laurea magistrale, sia per l'ingresso nella vita lavorativa e professionale. Il laureato in Scienze politiche disporrà di strumenti culturali ed operativi non limitati a metodologie di analisi e modalità di soluzione di breve periodo, ma capaci di leggere criticamente l'evolversi e il mutarsi delle situazioni, dei loro contesti, degli stessi paradigmi culturali ed operativi di fondo. Su tale presupposto, il laureato in Scienze politiche è posto nelle condizioni di affrontare con consapevolezza e flessibilità il sempre più rapido mutamento degli scenari culturali e istituzionali.

Il Corso fornisce un'adeguata padronanza delle metodologie di ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché quelle comparative e critiche, che consenta un inserimento efficace ed insieme innovativo nei settori sia pubblico che privato. Il corso prevede anche una significativa componente di conoscenze linguistiche che lo studente deve acquisire nel triennio, nonché una serie di attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

L'ordinamento degli studi del corso di laurea si articola sulla base di esami da 6 e 12 CFU e prevede un primo biennio comune ed un terzo anno suddiviso in tre indirizzi, così denominati: Internazionale ed europeo, Amministrazione e sviluppo locale, Analisi dei processi politici. Il biennio comune consiste in 11 esami, mentre il terzo anno prevede, per ciascun indirizzo, 4 esami obbligatori e due esami opzionali.

Al fine di rendere più agevole il percorso di studi e consentire agli studenti di rispettare i tempi di marcia e di essere in regola con gli esami, ottimizzando il proprio tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e nel Documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo, il corso di studio prevede, nell'ambito dei propri insegnamenti, test, verifiche in itinere, community di approfondimento, gruppi di discussione, nonché ogni ulteriore forma di confronto e verifica che potranno essere concordati tra docenti e studenti in ragione dei contenuti formativi e delle peculiarità proprie di ciascun insegnamento.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il laureato in Scienze politiche è una figura professionale dotata di una formazione interdisciplinare e multidisciplinare, grazie alla quale può operare in numerosi settori lavorativi, sia pubblici che privati e del terzo settore, nonché a livello locale, nazionale e internazionale.

Il corso di studio intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze istituzionali ed una prima acquisizione degli strumenti metodologici ed epistemologici di fondo nelle varie aree tematiche che confluiscono nel profilo scientifico e formativo di Scienze Politiche.

Il laureato in Scienze politiche deve pertanto possedere un quadro delle conoscenze di base nonché degli strumenti metodologici propri delle discipline delle macroaree giuridica, economica, politologica, sociale e storica, oltre ad una solida preparazione linguistica. Deve essere provvisto di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse, di adeguata padronanza dei rudimenti

epistemologici e delle metodologie di ricerca empirica, nonché di quelle comparative e critiche, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consentano un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

A tali fini, il percorso formativo prevede:

attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;

discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro;

conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Valutazioni in itinere, scritte ed orali, sotto forma di test e prove oggettive d'apprendimento, predisposte dai docenti, consentono di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Il corso di laurea in Scienze politiche intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze istituzionali ed una prima acquisizione degli strumenti metodologici ed epistemologici di fondo nelle varie aree tematiche che confluiscono nel profilo scientifico e formativo di Scienze Politiche.</p> <p>I laureati in Scienze politiche dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere un quadro delle conoscenze di base nonché degli strumenti metodologici propri delle discipline delle macroaree giuridica, economica, politologica, sociale e storica, che caratterizzano l'impostazione multidisciplinare e interdisciplinare del corso di studi in scienze politiche, onde acquisire la capacità di valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società complesse, sia a livello locale, che nazionale ed internazionale, nonché le politiche delle pari opportunità; - possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse; - possedere adeguata padronanza dei rudimenti epistemologici e delle metodologie di ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché di quelle comparative e critiche, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato. <p>A tali fini, il percorso formativo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico; - discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro; - la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
---	---

	<p>- attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.</p> <p>Prove in itinere, scritte e orali, sotto forma di test e prove oggettive di apprendimento, predisposte dai docenti dei vari corsi daranno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività di studio e ricerca consentono allo studente non solo di identificare ed elaborare i profili teorici e metodologici delle materie studiate, ma anche di procedere ad una consapevole applicazione degli strumenti acquisiti. In particolare, si ritiene che la solida base multidisciplinare curata dal profilo del corso di studio, predisponga l'equilibrata lettura dell'intreccio interdisciplinare tipico e specifico delle scienze politiche. Ciò mira all'acquisizione, da parte dello studente, di un profilo professionale qualificato di fronte alla complessità dei sistemi politici, economici e giuridici tipici del mondo contemporaneo, sia nella fase di rilevazione e di analisi, che in quella progettuale ed applicativa dei saperi acquisiti. Si sottolinea come tale profilo formativo costituisca una risposta adeguata alla rapida obsolescenza di tutti gli strumenti cognitivi e metodologici erogati, in contesti fluidi oltre che complessi, in un momento dato. La modalità di verifica può prevedere l'utilizzo di role playing e simulazioni in aula finalizzati a sperimentare le capacità applicative del sapere in differenti situazioni operative e in contesti orientati al team work.</p>
<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il laureato in Scienze politiche avrà acquisito la capacità di selezionare ed ordinare in maniera metodologicamente rigorosa i dati propri del suo campo di studio per poter quindi procedere al loro inquadramento in contesti più generali e complessi, onde poter formulare in maniera equilibrata ed appropriata ipotesi ricostruttive volte ad ottenere riscontri positivi sia teorici ma, soprattutto, operativi. Ciò rappresenta la base per partecipare efficacemente al dibattito pubblico nei vari ambiti disciplinari che caratterizzano il corso di studio e, in ogni caso, negli ambiti di ricerca e di impegno professionale cui questo apre l'accesso.</p> <p>Le abilità acquisite consentiranno al laureato di formulare giudizi autonomi e di sviluppare letture e riflessioni non scontate o banali su temi istituzionali, politologici, economici, sociali, giuridici e di evidenziarne gli eventuali profili di problematicità etica e giuridica. La modalità di verifica prevede l'utilizzo di analisi di casi di studio finalizzati alla individuazione di soluzioni in grado di mostrare l'autonomia di giudizio e abilità propositive.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Le conoscenze e le competenze e abilità acquisite durante nel percorso formativo qualificante e caratterizzante il corso di studi consentiranno al laureato in Scienze politiche non solo di rielaborare e di interpretare le problematiche studiate, ma anche di esprimerli in maniera chiara, efficace e, soprattutto, consapevole e rispettosa della</p>

molteplicità dei risvolti delle tematiche affrontate ed insieme delle condizioni di un dibattito autenticamente aperto tra interlocutori diversi. La verifica delle abilità comunicative avverrà sia in forma scritta, mediante l'elaborazione di tesine, sia orale mediante la realizzazione di presentazioni, al fine di conciliare i saperi teorici e applicativi con competenze metodologiche, informatiche e creative. L'esame finale sarà una ulteriore occasione di verifica di competenze trasversali in ambito comunicativo.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Scienze politiche sarà in condizione di affrontare con piena consapevolezza metodologica e tematica il proseguimento degli studi nelle molteplici aree che caratterizzano il percorso formativo. In particolare, l'obiettivo è quello di preparare la base di un approccio interdisciplinare non superficiale né velleitario, ridotto alla confusa giustapposizione o sovrapposizione di tematiche e metodologie dei vari filoni scientifici, che sono indispensabili per affrontare il grande campo delle scienze politiche, ma custodiscono la loro specificità. È superfluo rilevare che in tal modo lo studente acquisisce gli strumenti per continuare con successo gli studi o di accedere con un adeguato bagaglio culturale al mondo del lavoro. Le modalità di valutazione della capacità di apprendimento richiedono il concorso degli strumenti valutativi delineati per le altre abilità (tra cui in particolare i casi di studio, simulazioni e redazioni di tesine), a partire dalla coerenza del processo didattico idoneo a verificare la congruenza tra gli obiettivi didattici delineati e gli strumenti di valutazione realizzati. I saperi appresi e definitivamente acquisiti devono garantire un sapere di base idoneo per forme di apprendimento continuo.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Funzione in un contesto di lavoro

La formazione multidisciplinare del laureato in Scienze politiche fornisce una preparazione dinamica ed un variegato novero di competenze spendibili nel contesto lavorativo in differenti ruoli e in diversi ambiti riferiti al profilo professionalizzante del corso di studio.

In particolare il laureato svolge in autonomia attività di tipo amministrativo, organizzativo e gestionale; opera ai fini della progettazione, della gestione e della valutazione di politiche pubbliche, anche relativamente alle politiche di sviluppo regionale e locale e nel reperimento e utilizzazione di risorse pubbliche e private; opera nella predisposizione e gestione di progetti nei diversi settori di competenza professionale sia in ambito pubblico che privato; studia e valuta il reperimento di risorse finanziarie, anche offerte in ambito istituzionale europeo e la loro utilizzazione nei diversi contesti; svolge attività amministrative e progettuali relative alle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle problematiche giuridiche, politiche ed economiche; fornisce attività di consulenza in ambito pubblico nazionale e locale, nonché per il settore privato e per le organizzazioni non governative e del terzo settore, in particolare al fine dell'attuazione delle politiche promosse dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali ed in generale dello sviluppo delle relazioni internazionali.

Competenze associate alla funzione

Le principali competenze del laureato in Scienze politiche sono in primo luogo riferite ad una adeguata preparazione di base nei differenti ambiti formativi previsti dal corso di studio. Si avranno pertanto com-

petenze giuridiche, specificatamente relative all'ambito pubblicistico-amministrativo nonché privato e contrattuale; competenze politologiche; economico-politiche e politico-economiche; sociologiche e linguistiche. Anche in relazione alle nuove modalità di didattica ispirata ed apprendimento attivo portate avanti dal corso di studio, il laureato in Scienze politiche svilupperà ulteriormente strumenti e metodiche relative alle capacità di auto-apprendimento ed aggiornamento che si ripercuoteranno positivamente sulla dinamicità e plasticità delle proprie competenze in ambito lavorativo relativamente alla funzione svolta.

Sbocchi occupazionali

I laureati in Scienze politiche potranno indirizzarsi ai concorsi per il ruolo di funzionario nella Pubblica Amministrazione dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e delle ASL; all'attività di consulenza per organizzazioni e imprese pubbliche, private e del terzo settore, anche con riferimento alle politiche dell'innovazione promosse dal Governo e dalle istituzioni europee; all'attività di consulenza per le amministrazioni pubbliche (con particolare riguardo a quelle degli Enti locali) e per le imprese per la gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali e per la progettazione e implementazione di politiche. In particolare, la curvatura del corso che dà rilievo alle scienze economiche e alle relative politiche, consentirà al laureato in Scienze politiche di operare come promotore finanziario negli enti pubblici e nelle istituzioni internazionali (statali, private e pubbliche non governative); come operatore nel settore delle aziende di credito e nelle assicurazioni; come economista del territorio versato nelle politiche di sviluppo regionale e locale e nel reperimento e utilizzazione di risorse pubbliche e private; come professionista potrà operare per l'elaborazione di piani e progetti per la gestione di risorse pubbliche e private, nonché per la definizione di progetti per l'accesso ai finanziamenti, anche europei.

Il laureato in Scienze politiche potrà anche orientarsi alle professioni connesse con le attività degli enti internazionali ed europei; all'attività di politologo-pubblicista; ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, nelle Regioni e negli Enti locali per ruolo di funzionario, con particolare riferimento ai settori connessi alle politiche europee e internazionali; all'attività di consulenza per gli enti pubblici nazionali e locali, le imprese private e le organizzazioni non governative e del terzo settore, in particolare al fine dell'attuazione delle politiche promosse dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali ed in generale dello sviluppo delle relazioni internazionali; all'inserimento nelle organizzazioni non governative e del terzo settore finalizzate alla cooperazione allo sviluppo.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)

Possono accedere al corso di studio gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ovvero titolo equipollente. A tal fine si richiede il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti del corso di studio, sia di base che caratterizzanti, con particolare attenzione alle principali aree tematiche vale a dire: politico-sociale, storica, giuridica, matematico-economica.

Le conoscenze in ingresso vengono valutate mediante test orientativi appositamente predisposti, il cui esito comunque non pregiudica in alcun modo l'iscrizione al corso di studio. Nel caso si dovesse rilevare il bisogno di recuperare eventuali obblighi formativi in accesso (OFA), il Consiglio del Corso di studio indica tra i docenti del Corso medesimo dei referenti per ciascuna area tematica, con i quali gli studenti concorderanno le modalità di recupero che saranno definite sulla base della gravità e dell'ampiezza dei deficit riscontrati e che potranno essere, in alternativa: letture integrative, corsi di recupero, colloqui individuali. La verifica dell'avvenuto recupero avverrà tramite colloquio orale. La medesima verifica si intende ugual-

mente effettuata se lo studente sostiene con esito positivo i seguenti esami del 1° anno di corso:

Diritto pubblico per Area giuridica;

Statistica per Area matematico-economica;

Storia del pensiero politico oppure Sociologia generale per Area politico-sociale;

Storia moderna per Area storica.

Dell'avvenuto recupero, che dovrà comunque avvenire entro e non oltre il primo anno di corso, si avrà formale registrazione all'interno del quadro complessivo della carriera dello studente.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Il corso di studio ha una durata di tre anni, articolandosi in un biennio comune ed un terzo anno distinto in tre indirizzi, a scelta dello studente: Internazionale ed europeo; Amministrazione e sviluppo locale; Analisi dei processi politici e sociali.

A partire dal momento dell'immatricolazione lo studente è tenuto a specificare l'indirizzo prescelto entro e non oltre l'atto di iscrizione al terzo anno.

Le attività didattiche del corso di studio si svolgono sulla base del calendario approvato dai competenti organi di Ateneo.

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, essa è comunque raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche.

Il calendario e l'orario delle lezioni di ciascun semestre viene pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della facoltà di Scienze politiche.

L'attività didattica frontale si svolge, di norma, su tre distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna, per tutti gli insegnamenti da dodici CFU. Per gli insegnamenti da sei CFU l'attività didattica frontale può svolgersi su due distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna.

L'attività didattica del corso di studio si esplica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di problem setting e problem solving.

Al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it

Il corso di studio può prevedere, previa predisposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà, modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Il corso di studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio può mutuare da altro corso di studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

L'esito ovvero l'effettuazione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono trascritti sul libretto dello studente.

Al fine di garantire l'adeguata preparazione formativa per ciascun insegnamento del corso di studio, tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le propedeuticità tra insegnamenti così come riportato nella Tabella della Didattica programmata allegata al presente Regolamento.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da insegnamenti di qualunque

corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, non vincolante, considerati coerenti con il profilo formativo del laureato in Scienze politiche e funzionali alla sua formazione complessiva.

Lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed ulteriori competenze e abilità comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ovvero per agevolare la scelta professionale, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con i contenuti formativi del corso di studio, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese ed ordini professionali, per come ulteriormente specificato nel successivo art. 10 del presente Regolamento.

Art. 9 – Tutorato

Il corso di studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incaricati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

A tal fine gli studenti vengono contattati, per il tramite della Segreteria della facoltà di Scienze politiche, e suddivisi in gruppi rispettivamente assegnati ad un proprio docente tutor di riferimento, al quale possono rivolgersi sia via mail, sia personalmente durante i normali orari di Ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.

Art. 10 – Stage, tirocini

Ogni studente del corso di studio in Scienze politiche è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Tali periodi di attività andranno svolti all'interno di un anno accademico, per un totale complessivo di massimo 100 ore.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del corso di studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, viene predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio supporto qualità e didattica della facoltà di Scienze politiche, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del corso di studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio.

Art. 11 – Prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze politiche consiste nella discussione davanti ad una commissione composta da sette docenti della Facoltà, di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale.

Detto elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal corso di studio. L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU.

La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, nonché a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le eventuali modifiche apportate sono discusse ed approvate dal Consiglio di corso e successivamente trasmesse ai competenti organi di Ateneo per quanto di competenza.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1 Tabella Didattica Programmata

Allegato 2 Docenti del Corso di studio



ALLEGATO 1

**Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36
TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA**

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Formazione interdisciplinare	IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Base	Discipline linguistiche	L-LIN/12	English for Political Studies (Intermediate level)			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Base	Formazione interdisciplinare	SPS/02	Storia del Pensiero Politico			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Base	Formazione interdisciplinare	SECS-S/01	Statistica			Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Caratterizzante	Discipline storico-politiche	M-STO/02	Storia Moderna			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia generale			Si veda Scheda Insegnamento	6	30

Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36
TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA

II ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia Contemporanea	Storia moderna		Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline economico-politiche	SECS-P/01	Economia Politica			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/21	Diritto Costituzionale Italiano e Comparato	Istituzioni di diritto pubblico		Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato		Economia	Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline politologiche	SPS/04	Scienza Politica			Si veda Scheda Insegnamento	12	60

Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36
TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA

III ANNO (Indirizzo Internazionale ed europeo)								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/13	Diritto Internazionale			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Affini	Affini o integrative	SECS-P/02	Politica economica europea	Economia politica		Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/11	Sociologia delle relazioni internazionali	Sociologia generale		Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Affini	Affini o integrative	L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
			A SCELTA				12	60
			Tirocini				4	
			Seminari				2	
			Elaborato finale				6	

Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36
TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA

III ANNO (Indirizzo Amministrazione e sviluppo locale)								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia e ricerca sociale applicata	Sociologia generale		Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/02	Politica economica pubblica	Economia politica	Giurisprudenza	Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Caratterizzante	Discipline giuridiche	IUS/10	Diritto amministrativo	Istituzioni di Diritto privato Istituzioni di diritto pubblico		Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Affini	Attività formative affini o integrative	L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
			A SCELTA				12	60
			Tirocini				4	
			Seminari				2	
			Elaborato finale				6	

Regolamento Didattico del Corso di studio in Scienze Politiche L-36
TABELLA DIDATTICA PROGRAMMATA

III ANNO (Indirizzo Analisi processi politici)								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/20	Elementi di filosofia del diritto			Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Caratterizzante	Discipline politologiche	SPS/01	Analisi filosofica della politica			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/07	Metodologia della ricerca sociale	Sociologia generale		Si veda Scheda Insegnamento	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici			Si veda Scheda Insegnamento	12	60
			A SCELTA				12	60
			Tirocini				4	
			Seminari				2	
			Elaborato finale				6	

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio
LM-62
(Scienze politiche internazionali)**

Anno accademico 2019/2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Scienze Politiche Internazionali

Classe LM-62 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2019/2020

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze Politiche Internazionali
Denominazione del Corso in inglese:	International Political Science
Classe:	LM-62 - Scienze della politica
Programmazione degli accessi	- Nazionale: no - Locale: no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	2 anni
Titolo rilasciato:	laurea magistrale
Facoltà di afferenza:	Facoltà di Scienze Politiche
Sede didattica del Corso:	Teramo, via R. Balzarini 1 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof. Pietro Gargiulo
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del corso di studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_laurea_2019_2020/Scienze_politiche_internazionali_2019_2020
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il Corso di Studio magistrale in Scienze Politiche internazionali si rivolge agli studenti che vogliono approfondire la conoscenza di una realtà politica e internazionale complessa come quella attuale, cogliendone le sfide e affinando le competenze necessarie per il governo di tale complessità multilivello. L'ordinamento didattico del Corso di Studio prevede un primo anno in comune, in cui vengono approfondite le conoscenze utili allo sviluppo di capacità di sintesi nell'interpretazione critica di fenomeni politici, giuridici, storici, economici e culturali al fine di una loro gestione nell'ambito di specifiche competenze. Segue un secondo anno, articolato in due profili formativi, Internazionale ed europeo e Analisi dei processi politici. Nel primo profilo viene dato ampio spazio alla dimensione internazionale attraverso lo studio del diritto internazionale, delle relazioni internazionali e della geopolitica. Nel secondo profilo la prospettiva didattica e scientifica è maggiormente attinente alla dimensione politica, con insegnamenti che riguardano il pensiero politico, la filosofia politica e gli studi sul pensiero economico. In comune i due profili hanno l'obbligatoria acquisizione di competenze linguistiche. Nel complesso il percorso di studio è</p>	

finalizzato all'acquisizione di competenze idonee ad affrontare i problemi della società contemporanea, a elaborare analisi innovative e a fornire una visione organica delle questioni esaminate, nonché a sviluppare una capacità di giudizio critico tale da consentire ai laureati la individuazione e la proposizione di soluzioni adeguate alla complessità dei fenomeni oggetto di valutazione.

Il Corso di Studio affianca alla didattica convenzionale una didattica che prevede un ruolo attivo dello studente, attraverso l'elaborazione di *paper*, la partecipazione a simulazioni, attività di *role play* e *public speaking*. Ciò consente l'acquisizione di una serie di competenze aggiuntive particolarmente utili ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, durante l'intero percorso di studio, lo studente potrà avvantaggiarsi dell'assistenza di un docente con funzione di tutor e della disponibilità di ciascun docente per chiarimenti e approfondimenti relativi al proprio insegnamento.

Oltre ad assicurare una formazione teorica, il Corso di Studio offre l'opportunità di svolgere indagini mirate e confronti costanti con il mondo della politica, della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali, governative e non, con il mondo dell'imprenditorialità privata e con gli attori del c.d. terzo settore. In tale prospettiva, le esperienze di ricerca, così come le attività di tirocinio e stage svolte presso sedi e strutture accuratamente selezionate, sulla base di progetti di formazione individuali, consentono agli studenti di conoscerne la fenomenologia e di verificarne le opportunità di sviluppo, attraverso un impianto applicativo e sperimentale specifico e integrato con la realtà professionale.

Nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione, particolarmente incentivata è la partecipazione degli studenti che vogliono intraprendere esperienze di ricerca, di studio e di lavoro all'estero, sia in Paesi europei che extraeuropei, in particolare attraverso le varie articolazioni del Programma Erasmus.

Le competenze acquisite, grazie alla formazione interdisciplinare, rispondono pienamente alla costruzione di professionalità adeguate per ricoprire incarichi dirigenziali o di alto livello nell'Amministrazione Pubblica, in organizzazioni internazionali, in enti sovranazionali (funzionari e agenti dell'Unione Europea) e nelle organizzazioni non governative dedite alla cooperazione internazionale. Il processo formativo del Corso di Studio fornisce competenze specialistiche spendibili anche nel mondo dell'imprenditoria privata in qualità di direttori o amministratori d'impresa e di specialisti delle pubbliche relazioni.

Dall'a.a. 2014-2015 il Corso di Studio ha aderito all'iniziativa del Patto con lo studente, proposta nell'ambito della pianificazione strategica dell'Ateneo e caratterizzata per una forte innovazione nel rapporto Ateneo/Studente, in particolare con riferimento ai reciproci impegni, responsabilità ed aspettative. In proposito si ricorda che il Patto mira ad innovare le modalità di erogazione dei percorsi istituzionali, sia con riferimento alle modalità organizzative sia con riferimento agli strumenti didattici impiegati. A partire dall'a.a. 2016-2017 le modalità del Patto con lo studente sono divenute lo strumento ordinario di gestione del rapporto con lo studente, sia per quanto riguarda l'erogazione della didattica (strumenti didattici e uso interno della piattaforma e-learning) sia per l'organizzazione della medesima.

In ragione di ciò, il Corso di Studio, alla trasmissione lineare dei saperi, affianca una didattica ispirata, con un ruolo attivo dello studente che attraverso il ricorso a nuove piattaforme e-learning, nel cui ambito è promossa una partecipazione attiva degli studenti, che grazie al supporto delle nuove tecnologie e a modalità integrate di e-learning, riceveranno un ulteriore supporto didattico on-line. Il Corso di studio prevede, pertanto, all'interno dell'erogazione degli insegnamenti, test, verifiche, community di approfondimento che permettono allo studente di rispettare i tempi di marcia, di essere in regola con gli esami, ottimizzando il suo tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e all'interno del Documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 29/03/2017.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze Politiche internazionali intende fornire agli studenti conoscenze avanzate per poter costruire professionalità adeguate per l'accesso ad incarichi dirigenziali o di alto livello nell'Amministrazione Pubblica, soprattutto per quanto concerne le carriere con alta valenza internazionale, l'impiego nelle organizzazioni internazionali ed in enti sovranazionali, nelle organizzazioni non governative dedite alla cooperazione internazionale. Il corso mira altresì a formare professionalità adeguate anche per quanto concerne la gestione ed il controllo nella Pubblica Amministrazione, in particolare per quanto

concerne le pubbliche relazioni e la comunicazione.

Parallelamente il processo formativo proposto dal Corso di Laurea Magistrale favorisce l'acquisizione di competenze specialistiche utilizzabili nel mondo dell'imprenditoria privata, in qualità di direttori o amministratori d'impresa, specialisti per quanto concerne le pubbliche relazioni e la comunicazione.

Più in generale, il percorso formativo intende offrire allo studente strumenti per:

- lo sviluppo di capacità di sintesi nell'interpretazione critica di fenomeni storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali al fine della loro gestione nell'ambito di specifiche competenze;
- l'acquisizione di competenze idonee ad affrontare i problemi della società contemporanea, ad elaborare analisi innovative e a fornire una visione organica delle questioni poste alla sua attenzione;
- lo sviluppo di una capacità di giudizio critico tale da consentirgli di individuare e proporre soluzioni adeguate alla complessità dei fenomeni storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali sottoposti alla sua attenzione;
- l'acquisizione di una elevata capacità di espressione, di dialogo e di confronto nel contesto dei saperi tecnico-professionali di sua competenza.

Al fine di acquisire tali strumenti, oltre alle attività didattiche tradizionali, allo studente sarà offerta la possibilità di svolgere attività di ricerca, seminari, workshop, tirocini e stage in modo da favorire il contatto ed il confronto con il mondo della politica, della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali ed europee, delle organizzazioni non governative e dell'imprenditoria privata.

L'ordinamento didattico del cds è modellato su tali esigenze, attraverso un primo anno comune che approfondisce i contenuti dei campi scientifici sopra menzionati, e in particolar modo in ambito storico, giuridico, economico e quantitativo.

Al secondo anno si prevedono, invece, due ben distinti curricula: Internazionale ed europeo e Analisi dei processi politici. Nel primo profilo (Internazionale ed europeo) viene dato ampio spazio allo studio della dimensione internazionale attraverso lo studio del diritto internazionale, delle relazioni internazionali e della geopolitica; nel secondo curriculum (Analisi dei processi politici) il profilo didattico scientifico è maggiormente attinente alla dimensione politica, con materie che riguardano il pensiero politico, la filosofia politica e gli studi sul pensiero economico.

In comune con i due profili anche l'obbligatoria acquisizione delle competenze linguistiche che, pur non presenti tra le materie caratterizzanti, sono state appositamente inserite tra quelle affini.

Sulla scorta di alcuni suggerimenti provenienti dalla consultazione con le parti sociali il corso si articola su undici insegnamenti complessivi, dei quali nove obbligatori e due a scelta dello studente.

Al fine di assicurare un adeguato spettro disciplinare e di salvaguardare la possibilità di scelta dello studente in vista di una curvatura del curriculum individuale, il corso prevede un numero di esami fondamentali e a scelta dello studente tali da rafforzare il raccordo tra la base multidisciplinare e lo sviluppo interdisciplinare che caratterizza lo studio delle scienze politiche, puntando su un gruppo qualificato e variegato di discipline volte ad approfondire e completare il quadro del sapere acquisito nella triennale nelle macroaree proprie delle scienze politiche, nonché i connessi affinamenti metodologici ed epistemologici. Lo studente può così acquisire una sua maturità per interpretare ed affrontare i complessi problemi che incontrerà nella sua vita lavorativa e professionale, sullo sfondo di scenari istituzionali, internazionali e sociali in rapido mutamento e spesso complicati da forti tassi di conflittualità. Gli strumenti di analisi e di sintesi, che lo studente così potrà formarsi, saranno capaci di innovarsi con l'evolversi ed il mutare delle situazioni culturali ed istituzionali e potranno rispondere adeguatamente all'altrimenti inevitabile scivolamento verso una rapida obsolescenza. L'apertura della laurea magistrale a scenari e contesti sia internazionali e sovranazionali che di *governance* delle società e dei sistemi complessi, favorisce il salto dal rischio di dispersione implicito nell'impostazione multidisciplinare all'approccio interdisciplinare ed alla ricerca della sintesi personale negli studi politologici. Al fine di rafforzare quanto sopra, si è ritenuto importante attribuire un congruo numero di CFU alle ulteriori attività formative ed ai tirocini e stage (18 CFU), al fine anche di distinguere nettamente il profilo del laureato magistrale rispetto a quello del laureato

Cds LM-62 – Scienze Politiche Internazionali

triennale, riducendo per quanto possibile gli aspetti formativi di base ampliando di converso la formazione professionalizzante. In questo quadro una particolare attenzione in termini di CFU è stata attribuita alla tesi finale (18 CFU).

In particolare, l'articolazione delle attività formative nei due anni di corso è la seguente:

Primo anno (COMUNE)	SSD	CFU
Storia del Novecento	M-STO/04	12
Politica economica internazionale	SECS-P/02	12
Sistemi giuridici comparati e tutela dei diritti fondamentali	IUS/21	6
Tecniche di conflict resolution	SPS/11	6
Sistemi di valutazione di politiche	SECS-S/03	6
English for political studies (Advanced Level)	L-LIN/12	6
Tirocini formativi e di orientamento		6
Altre attività formative		6
Totale primo anno		60
Secondo anno (Internazionale ed europeo)		
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	6
Diritti umani e diritto internazionale umanitario	IUS/13	12
Geografia delle relazioni internazionali	M-GGR/02	6
A scelta dello studente		12
Per la prova finale		18
Altre attività formative		6
Totale secondo anno		60
Secondo anno (Analisi dei processi politici)		
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6
Modelli dello sviluppo economico	SPS/04	6
Politica e interculturalità	SPS/01	12
A scelta dello studente		12
Per la prova finale		18
Altre attività formative		6
Totale secondo anno		60

Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e l'attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del CdS.

I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
CARLETTI	Gabriele	SPS/02	PO	1	Caratterizzante
CIAMMARICONI	Anna	IUS/21	RU	1	Caratterizzante
DI GIANDOMENICO	Anna	IUS/20	RU	1	Affine
FORCELLESE	Tito	SPS/03	RU	1	Caratterizzante
GARGIULO	Pietro	IUS/13	PO	1	Caratterizzante
IUSO	Pasquale	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante
NOTO	Adolfo	SPS/02	RU	1	Caratterizzante
UNGARO	Daniele	SPS/11	PA	1	Caratterizzante

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

<p>- Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Per quanto riguarda la <u>conoscenza e capacità di comprensione</u> (<i>knowledge and understanding</i>), il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire adeguate conoscenze a livello specialistico. Nell'ambito del percorso si è dato spazio, nel rispetto dei requisiti minimi, a discipline che consentano di sviluppare l'interdisciplinarietà e, al tempo stesso, la capacità di sintesi che deve essere propria di laureato in Scienze Politiche. Fornire una adeguata capacità di interpretazione e di sintesi è l'obiettivo del corso, da raggiungere progressivamente nel biennio non solo da un punto di vista concettuale, ma anche mediante indagini mirate sul campo e confronti costanti con il mondo della politica, della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali, governative e non, e con il mondo dell'imprenditorialità privata. In tale prospettiva, le esperienze di ricerca, così come le attività di tirocinio e stage svolte presso sedi e strutture accuratamente selezionate, sulla base di progetti di formazione individuali, consentono agli studenti di conoscerne la fenomenologia e di verificarne le opportunità di sviluppo, attraverso un impianto applicativo e sperimentale specifico e integrato con la realtà professionale. Prove in itinere (anche in lingua inglese), scritte e orali, sotto forma di prove oggettive di apprendimento predisposte dai docenti dei vari corsi daranno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti sia delle conoscenze che dell'interpretazione critica delle informazioni e dei saperi. Utile a tal fine possono risultare le attività seminariali in cui gli studenti sono chiamati ad interagire tra di loro, con i docenti e con esperti esterni, e a testare il livello di comprensione acquisito mediante analisi comparate di approcci teorici e studi di caso.</p>
<p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Per quanto riguarda la <u>capacità di applicare conoscenza e comprensione</u> (<i>applying knowledge and understanding</i>), vengono offerte agli studenti opportunità di svolgere attività di ricerca, da presentarsi e discutersi collegialmente, e anche di partecipare ad alcuni momenti della didattica dei dottorati di ricerca gravitanti nella facoltà di Scienze politiche. L'obiettivo è affinare le capacità dello studente di analizzare criticamente scenari complessi e acquisire gradualmente una capacità di sintesi personale, indispensabile nella tensione tra fenomeni di globalizzazione e di localizzazione. Si prepara, così, lo studente ad affrontare tematiche poco esplorate ed in rapido cambiamento, la cui decifrazione può risultare</p>

	<p>insoddisfacente alla luce delle categorie tradizionali; in altre parole, si prepara lo studente ad elaborare strumenti di analisi innovativi ma non fantasiosi, capaci di coniugare fattori strutturali e contingenza al fine di raggiungere una visione organica delle questioni, in un contesto che tende alla frammentazione ed alla parcellizzazione tipico della post-modernità. In tal modo lo studente, una volta entrato nel settore professionale da lui prescelto, sarà dotato delle capacità critiche ed operative necessarie all'applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso formativo. L'analisi di casi di studio sarà, contestualmente, un importante momento di verifica per il docente e di autoverifica per lo studente. Saranno anche utilizzate pratiche di <i>problem setting</i> e <i>problem solving</i>, finalizzate a verificare le capacità applicative del sapere in situazioni operative complesse.</p>
<p>- Autonomia di giudizio</p>	<p>Per quanto riguarda <u>l'autonomia di giudizio</u> (<i>making judgements</i>), emerge dalla voce precedente come lo studente sia messo in grado di muoversi autonomamente e poter così individuare e, nel caso, proporre soluzioni attente ed innovative, che sicuramente potranno fornire le basi di un dibattito culturale, diventandone così attore, e assumendo in prima persona l'onere di un'analisi della complessa rete di problematiche dei fenomeni socio-politici posti alla sua considerazione. Il corso di laurea mirerà a supportare lo sviluppo di tale capacità favorendo e garantendo spazi per il confronto delle idee e delle esperienze, e presentando metodi di analisi. L'attività laboratoriale finalizzata alla realizzazione di project work rappresenta la modalità idonea a verificare l'autonomia di giudizio e la capacità di progettare soluzioni innovative e creative.</p>
<p>- Abilità comunicative</p>	<p>Per quanto riguarda le <u>abilità comunicative</u> (<i>communication skills</i>), il CdS favorisce la creazione di spazi comuni per il dibattito e il confronto delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle attività di studio e di ricerca, conoscenze e competenze che devono essere non solo rielaborate, ma interpretate ed espresse in maniera chiara e specifica in riferimento ai diversi target. Ciò richiede che il corso dedichi particolare attenzione ai momenti di confronto pubblico degli elaborati, al fine di sviluppare la capacità di confronto, negoziazione e mediazione culturale, tale da favorire la piena comprensione dei contenuti, come degli intendimenti che sottendono la formulazione di specifiche tesi interpretative in merito alla fenomenologia oggetto di esame e indagine. Essendo una specificità di Scienze Politiche la preparazione di professionisti idonei ad affrontare questioni di varia natura e fronteggiare crisi ed emergenze, ne consegue che la capacità di esprimersi in maniera chiara e competente, con l'acquisizione dei linguaggi tecnico-professionali specifici di ogni ambito e settore, sarà particolarmente curata. La verifica delle abilità comunicative avverrà sia in forma scritta, mediante l'elaborazione di tesine, relazioni, paper, ecc., che orale, attraverso l'elaborazione e realizzazione di contenuti multimediali capaci di dimostrare l'acquisizione di saperi e competenze trasversali e la capacità di utilizzarli in maniera critica e creativa. L'esame finale sarà una ulteriore occasione di verifica di competenze trasversali in ambito comunicativo.</p>
<p>- Capacità di apprendimento</p>	<p>Per quanto riguarda la <u>capacità di apprendimento</u> (<i>learning skills</i>) la finalità del corso è potenziare le capacità individuali dello studente nel suo percorso di formazione, incentivando e promuovendo le sue attitudini. Quindi si sono pensati momenti di verifica ed autoverifica degli step individuali e collettivi di</p>

avanzamento, in coerenza con lo sviluppo delle capacità di elaborazione critica delle conoscenze. Le modalità di valutazione della capacità di apprendimento richiedono il concorso degli strumenti valutativi delineati per le altre abilità (tra cui in particolare i casi di studio, il *project work*, le analisi comparative e pratiche di *problem solving*), a partire dalla coerenza del processo didattico idoneo a verificare la congruenza tra gli obiettivi didattici delineati e gli strumenti di valutazione realizzati. I saperi appresi e definitivamente acquisiti devono garantire un sapere di base idoneo per forme di apprendimento continuo. A questo proposito le attività di ricerca a supporto della didattica, previste all'interno di alcuni insegnamenti, si rivelano strategiche per padroneggiare metodologie di approfondimento e di analisi critica

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

SPECIALISTI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Scienze Politiche Internazionali acquisisce capacità critiche, comparatistiche e pratiche sulle tematiche inerenti alle amministrazioni pubbliche, nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo delle stesse amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate anche secondo aggregazioni interdisciplinari tematiche.

Il laureato magistrale in Scienze Politiche Internazionali potrà accedere a un ampio spettro di qualifiche professionali di elevato livello di responsabilità organizzativa, gestionale e di controllo: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, organismi comunitari e organizzazioni internazionali governative e non governative, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni private, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa.

In particolare, il corso di laurea magistrale in Scienze Politiche Internazionali fornisce, attraverso adeguati percorsi di studio, una formazione avanzata e multidisciplinare che consente ai propri laureati di svolgere funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale e internazionale; di svolgere funzione connesse con attività di progettazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio; di avvalersi delle proprie competenze di natura giuridica, politica, economica e sociologica e delle proprie capacità operative per il funzionamento di organismi politici complessi di tipo nazionale ed internazionale; per gestire relazioni istituzionali all'interno di organizzazioni internazionali, governative e non governative, di istituzioni europee; di acquisire le adeguate competenze per intervenire da esperti nei processi decisionali all'interno di amministrazioni pubbliche, di amministrazioni no-profit e di imprese private, nella risoluzione dei conflitti; di essere in grado di redigere e gestire progetti di intervento di carattere politico, economico e giuridico, di monitorarne, analizzarne e valutarne i risultati.

Per l'alto contenuto del suo corso la laurea magistrale consente lo sbocco nella attività di ricerca in tutti i settori previsti dal corso stesso.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze Politiche Internazionali, a seconda dell'indirizzo prescelto, avranno acquisito specifiche competenze in campo internazionale ed europeo, con particolare riferimento all'economia internazionale, al diritto internazionale, alle politiche dell'Unione Europea, alla storia del Novecento ed a quella delle relazioni internazionali; in campo politico ed economico, con particolare riguardo alle analisi dei processi politici e dei modelli economici.

sbocchi occupazionali:

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, il laureato del CdS potrà spendere le competenze acquisite:

- 1) per accedere ad incarichi dirigenziali nell'ambito della P.A., soprattutto in relazione alle carriere diplomatica e alle carriere della pubblica amministrazione dirette alle relazioni internazionali e alla cooperazione allo sviluppo, nell'ambito delle attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; nell'amministrazione finanziaria; nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali; nella regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità, all'istruzione, ai servizi ricreativi, culturali e sociali vari; nella regolamentazione degli affari e servizi concernenti i trasporti e le comunicazioni;
 - 2) per contribuire alle attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni; delle attività sindacali, nonché dei partiti e delle associazioni politiche; nelle attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini, e di organizzazioni che perseguono fini culturali, quali specialisti nelle analisi politologiche, nonché nelle pubbliche relazioni e nell'immagine;
 - 3) per accedere alle attività del settore bancario, finanziario e assicurativo contribuendo alla definizione di strategie per lo sviluppo del settore;
- Inoltre, la formazione offerta mira all'acquisizione di competenze elevate e specializzate da spendersi nell'ambito dell'imprenditorialità privata quale imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende nonché imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese e specialisti nelle pubbliche relazioni.

SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente, curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato.

Inoltre, le professioni comprese in questa unità promuovono l'internazionalizzazione della PA per favorirne la capacità di interagire con le amministrazioni di altri Paesi e con le organizzazioni internazionali e sovranazionali e per stimolarne la partecipazione attiva ai processi di globalizzazione.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: curare la fase istruttoria di procedimenti o atti amministrativi; curare la fase istruttoria di procedimenti o atti amministrativi; gestire i processi legati alle dotazioni di organico (assunzioni, cessazioni, valutare le prestazioni del personale, ecc.); gestire le risorse economiche dell'ente; gestire o elaborare atti amministrativi; gestire contenziosi o controversie; gestire l'attuazione di progetti; offrire supporto alla dirigenza nei processi decisionali, gestionali, ecc.; controllare e verificare le procedure di espletamento delle gare pubbliche; valutare lo stato dei procedimenti amministrativi; predisporre politiche di intervento o linee di indirizzo; formulare o rispondere a interpellanze; coordinare le attività e gestire l'organizzazione della struttura (settore amministrativo, contabile, finanziario, tecnico, ecc.); curare i rapporti con enti o soggetti esterni; organizzare la formazione dei dirigenti delle amministrazioni pubbliche all'estero; curare i rapporti con gli organismi e le strutture di formazione similari di altri Paesi e definisce con essi accordi, convenzioni e altre forme di collaborazione e scambio di esperienze nell'ambito delle attività di competenza della Scuola; sostenere iniziative di collaborazione e di scambio di funzionari; svolgere attività di formazione per funzionari di altri Paesi in un quadro di cooperazione internazionale.

sbocchi occupazionali:

Incarichi dirigenziali nell'ambito della P.A., soprattutto nell'ambito delle attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; nell'amministrazione finanziaria; nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali; nella regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità, all'istruzione; nell'ambito degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

SPECIALISTI DEL CONTROLLO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: verificare la corretta applicazione di norme, regolamenti o leggi dello Stato; fornire assistenza/consulenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato; condurre accertamenti e verifiche; verificare il rispetto e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza; raccogliere denunce o segnalazioni; gestire e coordinare l'attività ispettiva o di vigilanza; formulare o rispondere a interpellanze; eseguire controlli o sopralluoghi sul luogo di lavoro; predisporre atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; verificare e valutare le richieste di accesso ad atti amministrativi.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni pubbliche statali, enti pubblici territoriali, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, uffici studi di enti pubblici

SPECIALISTI DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione e definizione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa, ovvero applicano le conoscenze in materia e le procedure esistenti per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: valutare e innovare le procedure di gestione dell'impresa; valutare i risultati economici dell'impresa; valutare i risultati economici dell'impresa; eseguire controlli di gestione (monitoraggio del budget, controllo dei costi, ecc.); analizzare le operazioni finanziarie o gli investimenti; formulare previsioni economiche; controllare e supervisionare i processi produttivi o le attività svolte.

sbocchi occupazionali:

Autorità indipendenti, uffici legali e uffici studi di imprese private.

SPECIALISTI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità analizzano e definiscono l'organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale, redigono organigrammi, procedure, *job descriptions* e istruzioni.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: analizzare i profili e le prestazioni dei lavoratori; analizzare le modalità di organizzazione del lavoro; valutare le prestazioni dei lavoratori; ottimizzare l'efficienza dell'organizzazione; monitorare i fabbisogni aziendali; valutare e innovare le procedure organizzative dell'impresa

sbocchi occupazionali:

alle attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni; delle attività sindacali, nonché dei partiti e delle associazioni politiche; nelle attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini

SPECIALISTI DELLE RELAZIONI PUBBLICHE, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità promuovono le relazioni pubbliche e l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicitario favorevole, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: selezionare e diffondere materiale pubblicitario o informativo; gestire e aggiornare contenuti promozionali nei siti web; curare l'immagine dell'ente o dell'azienda; predisporre o gestire strategie di comunicazione; redigere o predisporre testi per discorsi ufficiali o comunicati stampa; organizzare conferenze stampa; valutare, impostare o realizzare di campagne pubblicitarie (ideazione di marchi, layout, stand promozionali, ecc); studiare o realizzare materiale pubblicitario; organizzare e sponsorizzare campagne di comunicazione sociale; curare i rapporti con i mezzi di informazione.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni pubbliche statali, enti pubblici territoriali, Università, Aziende sanitarie, Pmi, Aziende private.

SPECIALISTI IN SCIENZA POLITICA

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità studiano, descrivono e interpretano l'origine, lo sviluppo, il funzionamento e le logiche dei sistemi e delle ideologie politiche, le relazioni diplomatiche, economiche e politiche fra gli Stati, i modi di costruzione delle decisioni politiche, le loro interrelazioni con l'opinione pubblica, l'attività dei governi e dei partiti, le ragioni e le conseguenze dei risultati elettorali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: partecipare al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari, ecc.); realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, libri, ecc.); curare i rapporti con enti o istituzioni nazionali ed internazionali; condurre attività di ricerca su temi politici; analizzare le politiche pubbliche; rilevare ed elaborare i dati raccolti e formulare tesi; progettare e predisporre strumenti di ricerca.

sbocchi occupazionali:

Analista delle politiche pubbliche, partiti politici, associazioni e movimenti politici, funzionari e agenti delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, universali e regionali.

RICERCATORI E TECNICI LAUREATI NELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il

funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare, le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze politiche e sociali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: svolgere attività didattica; assegnare e seguire tesi di laurea, di dottorato o di specializzazione; analizzare o elaborare dati o informazioni; esaminare e valutare gli studenti; partecipare al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari, ecc.); realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, libri, ecc.; predisporre e presentare progetti di ricerca scientifica; fare ricerca scientifica teorica e applicata; proporre metodologie e/o modelli per descrivere fenomeni o fare previsioni; coordinare o partecipare a gruppi di lavoro o di ricerca; fornire assistenza o servizi di orientamento agli studenti; ricevere e/o assistere gli studenti; presiedere o partecipare alle sedute di laurea; preparare le lezioni e il materiale didattico; studiare fenomeni sociali (mercato del lavoro, piccole e medie imprese, mutamento istituzionale e organizzativo, ecc.).

sbocchi occupazionali:

Università, Centri di ricerca pubblici e privati

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA – solo per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico)

Per l'ammissione al Corso di studio occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita presso Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo. Oltre a ciò è prevista una duplice modalità di ammissione al Corso di Studio: diretta o condizionata.

1) Ammissione diretta

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito in Italia, i requisiti curriculari sono ritenuti soddisfatti qualora si sia in possesso di una laurea triennale in una delle seguenti classi previste dal DM 270/2004 (o corrispondenti all'ex DM 509/99): L-36 Scienza della politica; L-15 Scienze del turismo; L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-20 Scienze della comunicazione; L-14 Servizi giuridici; LMG/01 Giurisprudenza.

2) Ammissione condizionata

Per i candidati che non sono in possesso di una delle lauree di cui al punto precedente, per l'ammissione al corso di studio è necessario aver conseguito almeno 60 crediti in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12; SPS/13; SPS/14; M-GGR/02; M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; M-STO/06; IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14; IUS/20; IUS/21; SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P12; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05.

Possono poi essere ammessi anche candidati in possesso di un titolo straniero equivalente, purché abbiano conseguito almeno 60 crediti (o equivalenti) in materie assimilabili a quelle sopraelencate.

Gli studenti non in possesso dei necessari requisiti curriculari dovranno acquisirli mediante iscrizione a insegnamenti singoli (modulistica Segreteria Studenti).

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Per quanto attiene le attività didattiche, sono previsti due cicli di lezioni:

I ciclo: da fine settembre a fine dicembre

Il ciclo: da fine febbraio a fine maggio

Per quanto riguarda gli esami di profitto, questi sono suddivisi in tre sessioni:

Sessione anticipo estiva: tre appelli, distanziati di almeno 10 giorni, tra la metà di gennaio e la metà di febbraio

Sessione estiva: tre appelli, distanziati di almeno 10 giorni, tra la fine di maggio e la metà di luglio

Sessione autunnale: due appelli, distanziati di almeno 8 giorni, nel mese di settembre.

Sono altresì previste due ulteriori sessioni straordinarie (alle quali possono accedere tutti gli studenti):

una nel mese di aprile, riservata a tutti gli insegnamenti impartiti nel primo ciclo

una nel mese di novembre, riservata a tutti gli insegnamenti impartiti nel secondo ciclo e per quelli relativi ad insegnamenti disattivati.

Per indicazioni più precise si rimanda al sito di Ateneo.

[https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Scienze politiche/Calendario didattico Scienze Politiche](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Scienze_politiche/Calendario_didattico_Scienze_Politiche)

La frequenza ai corsi non è obbligatoria

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, considerati coerenti con il percorso formativo dello studente, eventualmente anche impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art. 9 – Orientamento e Tutorato

La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

Nel corso del primo semestre, ad ogni matricola, viene assegnato un docente tutor individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria, anche per quanto concerne le attività di tirocinio. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio, facendo salve le competenze del manager didattico di Facoltà.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 10 – Stage e tirocini

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in Scienze Politiche Internazionali dovrà partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore saranno riconosciuti fino ad un massimo di 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento ed il caricamento dei cfu relativi al tirocinio, sul profilo dello studente, sono effettuati dal manager didattico di Facoltà ed il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente.

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus +. Studio, Erasmus + Traineeship,

nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus + Studio) o in un Paese extra UE (mobilità internazionale), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus + Traineeship). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus + o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono quattro.

Art. 11 – Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta con caratteristiche di originalità elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. In particolare, la dissertazione scritta dovrà possedere i seguenti requisiti: inquadramento teorico e concettuale; chiara esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi; presentazione delle scelte logiche metodologiche adottate; bibliografia centrata sull'argomento trattato.

La prova finale comporta l'acquisizione di 18 cfu.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Ai fini della valutazione della tesi di laurea sono attribuiti dei punteggi in più sul risultato finale della discussione in relazione alle seguenti attività: 2 punti per il periodo di Erasmus + Studio; 2 punti per l'Erasmus Traineeship; 2 punti per quanti porteranno a termine il periodo di mobilità internazionale (extra UE); 3 punti in totale per coloro che partecipano a due delle tre iniziative; 4 punti per coloro che partecipano a tutte e tre le attività.

Art. 12 – Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di studio magistrale dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello post secondario, mediante delibera del Consiglio di Corso di studio, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di laurea magistrale.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU "per altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i due anni dalla data del conseguimento.

Art. 13– Trasferimento da altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di studio magistrale. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima

classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Le domande di trasferimento al Corso di studio in Studi Politici e Internazionali sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla data di trasmissione dagli uffici competenti delle domande di trasferimento.

Art. 14 – Consiglio del Corso di Studi

In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare, delibera:

- la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.

Il Consiglio del Corso di studio è coordinato dal Presidente del Corso di studio che assume la responsabilità del Corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 15 – Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze Politiche Internazionali ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze delle Amministrazioni, approvato annualmente dal Consiglio del corso di studio, ed al quale il presente Regolamento rimanda.

Art. 16– Norme finali e transitorie

Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio del Corso di studio, sono deliberate dal Consiglio di Facoltà.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.



DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Storico	M-STO/04	Storia del Novecento	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2926&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=120&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=110&SELCOMP=1&SELCORSO=2926&SELDOC=120	12	60
Caratterizzante	Giuridico	IUS/21	Sistemi giuridici comparati e tutela dei diritti fondamentali	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2927&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=633&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=110&SELCOMP=2&SELCORSO=2927&SELDOC=633	6	30
Caratterizzante	Sociologico	SPS/11	Tecniche di conflict resolution	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2928&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=239&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=110&SELCOMP=3&SELCORSO=2928&SELDOC=239	6	30
Caratterizzante	Economico-	SECS-S/03	Sistemi di	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/R	12	60

DIDATTICA PROGRAMMATTA

	statistico		valutazione di politiche			AServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1 UTE0441&VRIC_ID=2930&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=476&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=110&SELCOMP=5&SELCORSO=2930&SELDOC=476		
Affine	Attività formative affini o integrative	SECS-P/02	Politica economica internazionale	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1 UTE0441&VRIC_ID=2929&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=167&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=110&SELCOMP=4&SELCORSO=2929&SELDOC=167	12	60
Affine	Attività formative affini o integrative	L-LIN/12	English for Political Studies (Advanced Level)	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1 UTE0441&VRIC_ID=2931&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=204&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=110&SELCOMP=6&SELCORSO=2931&SELDOC=204	12	60
Altre attività	Altre attività		Tirocini formativi e di orientamento	Nessuna			6	
Altre attività	Altre attività		Workshop	Nessuna			6	
II ANNO - Profilo Internazionale ed europeo								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere	Eventuale mutuazione da altro corso di	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CF U	ORE

DIDATTICA PROGRAMMATA

				l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	studio della Facoltà o di altre Facoltà			
Caratterizzante	Giuridico	IUS-13	Diritti umani e diritto internazionale umanitario	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Caratterizzante	Storico	SPS/04	Storia delle relazioni internazionali	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Caratterizzante	Economico-statistico	M-GGR/02	Geografia delle relazioni internazionali	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Altre attività	Altre attività		Workshop	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Prova finale				6	
II ANNO – Analisi dei processi politici								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Politologico	SPS/01	Filosofia politica e interculturalità	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Caratterizzante	Storico	SPS/02	Storia del pensiero politico contemporaneo	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30

DIDATTICA PROGRAMMATA

Caratterizzante	Economico-statistico	SECS-P/04	Modelli dello sviluppo economico	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Altre attività	Altre attività		Workshop	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Prova finale				6	
Insegnamenti opzionali								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Altre attività	Altre attività	IUS/20	Mediazione e gestione dei conflitti	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/20	Biodiritto	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/20	Teoria dell'interpretazione giuridica	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/03	Istituzioni Politiche e Sistemi Elettorali	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	M-STO/04	Questioni della storia globale contemporanea	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SECS-P/04	Questioni dell'economia	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30

DIDATTICA PROGRAMMATA

			globale contemporanea					
Altre attività	Altre attività	M-STO/04	Storia e immagine	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	M-STO/02	Metodologia e didattica della storia	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/13	Diritto internazionale dell'economia	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/02	Storia delle idee politiche e sociali	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/02	Sport e relazioni internazionali	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/21	Diritto costituzionale dei Paesi dell'America Latina	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/08	Diritto costituzionale europeo	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio
LM-63
(Scienze delle Amministrazioni)**

Anno accademico 2019/2020



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in “Scienze delle Amministrazioni”

Classe LM-63 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2019/2020

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze delle Amministrazioni
Denominazione del Corso in inglese:	Scienze of Administration
Classe:	LM-63 Scienze delle pubbliche Amministrazioni
Programmazione degli accessi	Nazionale: no Locale: no Accesso libero
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Due anni
Titolo rilasciato:	Laurea magistrale
Facoltà di afferenza:	Scienze Politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo
Presidente (o Coordinatore) del Corso:	Prof. Salvatore Cimini
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio Corso di studi
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea 2019 2020/Scienze delle amministrazioni 2019 2020
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il CdS magistrale in Scienze delle Amministrazioni risponde ad un'esigenza strategica dell'Ateneo teramano che è quella di offrire un corso di laurea specialistico in una peculiare area vocazionale: le Pubbliche Amministrazioni. Per questa ragione il CdS pone l'attenzione in maniera preminente (ma non solo) agli studi sulla Pubblica Amministrazione attraverso le esperienze maturate dalla Facoltà di Scienze Politiche, avvalendosi anche di altre esperienze presenti nell'Ateneo di Teramo come quella della Scuola di Specializzazione in Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione, con lo scopo di analizzare l'amministrazione pubblica a tutto campo.</p>	



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Il progetto formativo del CdS coglie a pieno tutti i cambiamenti in atto nelle Pubbliche Amministrazioni e, evitando un'impostazione generalista, propone due profili distinti: il primo sulle "Politiche Pubbliche e Governance", il secondo sul "Management Pubblico", garantendo per entrambi i profili un primo anno in comune.

Un percorso di studi, dunque, che tiene conto della profonda metamorfosi che ha subito la Pubblica Amministrazione, la quale non è più considerata come soggetto pubblico esclusivo ma come un'entità che opera ed interagisce con soggetti privati che concorrono al suo operato.

Questa nuova connotazione influisce ai fini dell'individuazione del potenziale target di iscritti al CdS, che possono essere interessati a svolgere sia tradizionali o nuovi profili professionali nell'ambito pubblico, sia un ruolo tipicamente gestionale, estraneo alla classica impostazione del pubblico impiego.

La solida formazione interdisciplinare e la competenza manageriale che il CdS offre, infatti, apre sbocchi occupazionali anche nel settore privato, sempre più interconnesso con l'amministrazione pubblica. Le conoscenze che si forniscono garantiscono infatti al laureato in Scienze delle Amministrazioni la padronanza di metodologie di programmazione, direzione, gestione e controllo dei sistemi organizzativi, delle risorse finanziarie e umane, dei processi di e-government e di qualità dei servizi: competenze imprescindibili tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.

Più in particolare, il CdS, con un approccio interdisciplinare, eroga conoscenze avanzate per una formazione giuridica, finanziaria, statistica-economica, aziendale, politico-sociale e linguistica che consentirà al laureato in Scienze delle amministrazioni di valutare appieno le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi pubblici e privati, sempre più variegati e complessi.

Il fine è quello di formare figure professionali flessibili con capacità manageriali, espressione di una nuova classe dirigente, capace di muoversi su terreni innovativi.

Il Corso di laurea magistrale in "Scienze delle amministrazioni" si rivolge naturalmente anche ai lavoratori pubblici, offrendo loro strumenti di analisi per comprendere e padroneggiare i meccanismi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e per poter aspirare a posizioni di vertice. Si metteranno a disposizione nozioni indispensabili per valutare il dato normativo in perenne evoluzione ed i sempre più complessi modelli di organizzazione pubblica.

In definitiva, l'offerta formativa della LM 63 cerca di cogliere il cambiamento in atto e propone un percorso formativo che dia tutte quelle competenze interdisciplinari fondamentali per formare personale con capacità manageriali in grado di gestire organizzazioni complesse in contesti in continua e rapida evoluzione.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, economica, statistica, sociologica, linguistica, storica e filosofica, rispondendo alle esigenze del settore pubblico che, data la complessità organizzativa delle diverse strutture della Pubblica Amministrazione, richiede sempre più insistentemente figure professionali altamente qualificate ed idonee a rispondere alle esigenze di cambiamento.

La domanda formativa è motivata anche da un contesto fortemente mutevole, dinamico e dai molteplici influssi interdisciplinari, che necessita di una classe dirigente in grado di orientare tutti i processi decisionali e gestionali con capacità innovative e conoscenze tali da gestire i diversi fattori interagenti creando valore ed opportunità per la collettività. La dinamicità dell'attuale scenario (nazionale, europeo ed internazionale) richiede, inoltre, a) che siano offerti percorsi formativi per formare figure professionali future che ad oggi risultano inevitabilmente sfocate e b) che siano sempre più diffusi i principi dell'interdisciplinarietà, fornendo non soltanto le necessarie competenze verticali, ma anche forti competenze trasversali.

Gli obiettivi generali che tale percorso formativo si pone richiedono una loro trasformazione in obiettivi formativi qualificanti attraverso specifiche unità di apprendimento in grado di indicare nel dettaglio le conoscenze e le abilità idonee a promuovere nuove competenze degli studenti a partire dalle loro



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

capacità, ovvero dalla loro capacità di sviluppo, supporto e orientamento dei processi cognitivi che permettono di confrontarsi con i compiti e le pratiche da affrontare, di valutare mentre si apprende e di apprendere mentre si valuta, di essere protagonisti del processo di apprendimento, in un progressivo percorso di consapevolezza, responsabilità e autonomia.

Per affrontare una sfida così complessa e per garantire l'effettivo sviluppo delle competenze il corso di laurea in Scienze delle Amministrazioni ha previsto il raggiungimento degli obiettivi didattici specifici attraverso una operazionalizzazione in prestazioni visibili e misurabili attraverso strumenti interdisciplinari di analisi e con l'acquisizione di conoscenze necessarie per comprendere i fenomeni descritti e per poter incidere sul loro sviluppo.

I laureati del Corso di Studi magistrale in Scienze dell'Amministrazione dovranno essere in grado di:

- Progettare, elaborare e gestire strategie di governo di sistemi complessi;
- Gestire l'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- Elaborare e interpretare modelli analitici e padroneggiare tecniche avanzate di analisi dei dati;
- Padroneggiare le tecniche di amministrazione interna e di gestione del personale amministrativo;
- Produrre analisi di specifici contesti politico-istituzionali, di decifrare la natura delle relazioni di cooperazione e conflitto intra e inter-organizzative;
- Padroneggiare le materie giuridiche e la normativa vigente, per essere in grado di tutelare l'interesse collettivo, con particolare riferimento alle dinamiche organizzative e delle pari opportunità.

Descrizione del percorso formativo

Al fine di soddisfare gli obiettivi sopra riportati, il percorso formativo prevede una parte di insegnamenti comuni quali la statistica economica, lo studio dei sistemi informativi ed informatici, il management pubblico, il diritto amministrativo, la regolazione del lavoro nella PA e lo studio delle innovazioni organizzative; comun denominatore degli insegnamenti impartiti sono la prospettiva comparata e il forte accento verso l'internazionalizzazione, sottolineata da una determinante presenza anche delle lingue straniere (inglese e francese, inserite in alternativa al primo anno comune).

L'attività formativa prosegue con differenti attività caratterizzanti, a seconda del profilo prescelto dallo studente:

- nel caso del percorso sulle politiche pubbliche verranno approfonditi i principali strumenti per l'analisi politica interna e internazionale, con una forte presenza dello studio dei sistemi amministrativi comparati, al fine di mettere lo studente in grado di concepire e progettare le diverse opzioni politiche ed amministrative; completano il percorso di apprendimento lo sviluppo delle discipline dell'etica e della comunicazione pubblica;
- nel caso del percorso sulla gestione della cosa pubblica, vengono approfonditi gli strumenti per la valutazione dell'efficienza delle organizzazioni oltre a quelli dell'analisi costi/benefici, anche al fine di elaborare programmi volti a valutare la "customer satisfaction"; completa il profilo l'acquisizione di conoscenze utili all'analisi della contabilità e della finanza pubblica.

La formazione viene inoltre integrata anche grazie ad un'ampia scelta di insegnamenti opzionali nei vari settori giuridico, economico, aziendalistico, politico e sociale.

Sono previsti, infine, un tirocinio professionalizzante e di applicazione delle competenze acquisite e la redazione di una prova finale con lo scopo di applicare, integrandole, le conoscenze acquisite nel corso di laurea.

In particolare, in conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Scienze delle Amministrazioni – che si articola in un primo anno comune ed un secondo anno distinto in due indirizzi, a scelta dello studente ("Politiche Pubbliche e Governance" e "Management Pubblico") – prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo la seguente Tabella:

I Anno

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SECS-S/03	Statistica Economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni	Andrea Ciccarelli	12	60	Esame



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

SECS-P/07	Public Management	Tiziana Di Cimbrini	12	60	Esame
IUS/10	Diritto delle Amministrazioni Pubbliche	Salvatore Cimini	12	60	Esame
SPS/09	Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella PA	Adolfo Braga	12	60	Esame
L-LIN/12	English for Business and Law oppure	Francesca Rosati	12	60	Esame
L-LIN/04	Langue Française pour la cooperation au developpement	Bando			

II Anno

Profilo "Politiche Pubbliche e Governance"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SPS/02	Politica Europea	Adolfo Noto	6	30	Esame
SPS/01	Etica pubblica e governance amministrativa europea	Fiammetta Ricci	6	30	Esame
IUS/21	Sistemi giuridici e amministrativi europei	Romano Orrù	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

II Anno

Profilo "Management Pubblico"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SECS-P/02	Modelli di Sviluppo e Progettazione Europea	Giovanna Morelli	6	30	Esame
IUS/10	Contabilità pubblica	Salvatore Cimini	6	30	Esame
SECS-P/07	Valutazione e gestione dei costi nelle Aziende	Alessandro Marelli	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

Altre attività formative (Insegnamenti opzionali)

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SPS/03	Storia delle pubbliche amministrazioni	Tito Forcellese	6	30	Esame
SECS-P/02	Economia dei Servizi e del Territorio	Giovanna Morelli	6	30	Esame
IUS/20	Didattica del diritto	Paolo Savarese	6	30	Esame
M-STO/04	Storia dell'Italia Contemporanea	Pasquale Iuso	6	30	Esame
IUS/10	Diritto sanitario	Marina D'Orsogna	6	30	Esame
IUS/17	Diritto penale delle pubbliche amministrazioni	Mutuo	6	30	Esame



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

SECS-P/08	Risk Management e aziende sanitarie	Contratto	6	30	Esame
SPS/01	Etica della cura e deontologia medica	Fiammetta Ricci	6	30	Esame
SPS/01	Etica della differenza e politiche di genere	Fiammetta Ricci	6	30	Esame
SPS/07	Sociologia dell'Amministrazione	Consuelo Diodati	6	30	Esame
IUS/20	Informatica giuridica per l'amministrazione	Marco Caserta	6	30	Esame
IUS/05	Tecnica della progettazione europea	Contratto	6	30	Esame
IUS/09	Legislazione delle aree protette	Contratto	6	30	Esame

Per tutte le attività formative sopra riportate la metodologia di insegnamento è quella convenzionale.

Art. 4 – Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del CdS.

I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del CdS.

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

COGNOME E NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD DELL'INCARICO DIDATTICO
CICCARELLI Andrea	SECS-S/03	PA	1	Caratterizzante
CIMINI Salvatore	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
DI CIMBRINI Tiziana	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
MORELLI Giovanna	SECS-P/02	PA	1	Caratterizzante
ORRU' Romano	IUS/21	PO	1	Caratterizzante
RICCI Fiammetta	SPS/01	PA	1	Affine

Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza e capacità di comprensione Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni deve saper dimostrare che ha acquisito conoscenze e capacità di comprensione riguardanti i profili delle "Politiche Pubbliche e Governance" e del "Management pubblico". Dovrà, inoltre, essere in grado di estendere e/o rafforzare le conoscenze già acquisite nel percorso di studi precedenti e dovrà essere in grado di elaborare e/o applicare, attraverso idee originali, capacità critiche, comparatistiche e pratiche, le tematiche inerenti all'amministrazione, nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo dell'amministrazione pubblica. Il laureato magistrale, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate anche secondo aggregazioni interdisciplinari tematiche, potrà padroneggiare a pieno le problematiche emergenti nel variegato contesto amministrativo e promuovere attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al buon funzionamento delle amministrazioni oltre che al loro miglioramento. Il livello di preparazione, caratterizzato da un confronto di scambio tra gli studenti molto avanzato, deve includere la conoscenza di temi avanzati nel campo degli studi delle scienze
---------------------------------------	--



amministrative. Con questi presupposti lo studente dovrà avere capacità di lettura “trasversale” dei fatti analizzati che gli consentirà di assolvere a compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Il reale bisogno di formazione per gli studenti che accederanno a questo percorso di studi va inteso come una possibilità di cambiamento della Pubblica Amministrazione che deve mirare all'ottimizzazione del potenziale qualitativo di conoscenze e capacità al fine di facilitare l'acquisizione di competenze utili a gestire la complessità dell'azione amministrativa.

Il percorso di studi è pensato con una politica formativa in termini di competenze che implementa una serie di dinamiche di apprendimento, valutazione, riconoscimento, che garantiscono performance di altissimo livello. I continui cambiamenti strutturali che avvengono nelle Pubbliche Amministrazioni provocano necessariamente fenomeni durevoli anche sul versante delle professioni pubbliche. L'emergere di nuove competenze, capacità e forme di comportamento professionali in campi “tradizionali” del lavoro pubblico e la nascita di sfere di attività completamente nuove, da un punto di vista di specializzazione e preparazione professionale hanno spinto la progettazione formativa universitaria ad interrogarsi su un aspetto fondamentale: quali tipologie di profili professionali occorrono e quali competenze può fornire loro il percorso universitario proposto (caratterizzazione professionale)?

La risposta a tale quesito può trovarsi nella individuazione di specifiche abilità che il percorso consentirà di acquisire a partire dalla capacità di saper padroneggiare le tecniche di governance e accountability e da quella di saper comprendere le più rilevanti trasformazioni nei campi del sapere, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Scienze delle amministrazioni” (LM-63), si rivolge infatti a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite nelle materie: giuridiche, amministrative, economiche, statistiche, sociologiche, linguistiche, filosofiche e storiche. Per questa via l'offerta formativa potrà rispondere alle esigenze di riforma delle Pubbliche Amministrazioni sempre più caratterizzate dall'esigenza della costruzione di una cultura manageriale orientata alla responsabilità, alla qualità e alla partecipazione, principi fondamentali per amministrazioni pubbliche moderne, capaci di superare le forme di organizzazione rigide in favore di un'organizzazione flessibile imperniata più sulla valutazione della professionalità e quindi dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che non sull'analisi della struttura formale e l'adeguamento ad essa dell'azione amministrativa.

Questo scenario richiede la presenza di figure professionali capaci di rispondere a tre condizioni fondamentali:

1. un sistema di comunicazione organizzativa efficace (la sinergia fra comunicazione interna, strategie organizzative e immagine esterna);
2. un sistema decisionale trasparente;
3. una chiara visione strategica che dal centro, attraverso politiche di gestione decentrata, coinvolga tutti i livelli degli enti e/o delle amministrazioni.

In altre parole la presenza di figure professionali informate, formate, competenti e motivate che danno vita quotidianamente a istituzioni responsabili.



Con questi presupposti la proposta formativa è articolata in due profili formativi: “Politiche Pubbliche e Governance” e “Management Pubblico” con curriculum distinti e comprensivi di una distribuzione che tenga conto per il primo percorso (Politiche Pubbliche e Governance) di approfondimenti più tarati al funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso strumenti giuridico-istituzionali, anche in chiave comparata internazionale. Per il secondo percorso (Management Pubblico) approfondimenti sulle dinamiche economiche, gestionali e sui modelli di sviluppo e progettazione europea a cui sono chiamate le Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, lo studente che seguirà nei due anni questo Corso potrà, lungo direzioni fra loro complementari, acquisire conoscenze “trasversali” con le quali potrà esercitare, successivamente, competenze nel campo quantitativo, economico, giuridico, organizzativo-gestionale, linguistico, storico-politico, sociologico ed etico comunicativo. Gli ambiti di attività sulle quali le competenze troveranno il loro contesto d'azione sono:

- competenze nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni all'interno di organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei;
- competenze nel campo dell'analisi dei dati e della sintesi di fenomeni quantitativi complessi, al fine di ottenere una corretta ed oggettiva comprensione dei fatti economici, sociali, demografici osservati;
- individuare e utilizzare fonti per l'analisi dei dati, al fine di interpretare e valutare i risultati di indagini; dovrà essere in grado di interpretare e usare indicatori statistici di interesse per le scienze economiche e sociali e la demografia;
- condurre analisi di problemi e processi organizzativi, sia di natura pubblica che privata;
- competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;
- competenze giuridiche, in particolare nei settori del diritto amministrativo, comparato e del diritto internazionale per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con i diversi ambienti di riferimento;
- competenze nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, sulla convergenza e le relazioni tra istituzioni pubbliche e private, e sull'impatto che l'innovazione tecnologica ha l'organizzazione del lavoro;
- competenze linguistiche (in almeno una lingua comunitaria) per la creazione, la gestione e l'analisi di documenti e per la gestione dei rapporti in un mondo del lavoro sempre più “internazionalizzato” come quello attuale.

Le aree disciplinari proposte consentiranno l'acquisizione di un profilo culturale trasversale e interdisciplinare, garantendo un bilanciamento dell'acquisizione di competenze attraverso lo studio di materie amministrative, giuridiche, economiche, gestionali, sociologiche, storiche ed etiche.

La didattica proposta, per conseguire gli obiettivi indicati nel progetto formativo del Corso di laurea Magistrale, si avvarrà sia di strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, seminari tematici di approfondimento, ecc.) che di nuove strategie metodologiche capaci di coinvolgere attivamente il target di riferimento. Tra le tecniche innovative – attive saranno usate: la peer education, il cooperative learning, il problem solving, la didattica laboratoriale, il case analysis, il role playing e i lavori di gruppo. Strumenti idonei a rispondere efficacemente alle nuove domande provenienti da figure professionali di alto



livello operanti (e/o che andranno ad operare) nelle diverse organizzazioni pubbliche. I programmi e le conseguenti metodologie utili per insegnamenti trasversali, multidisciplinari saranno affiancati da insegnamenti “top down” e da altri in grado di definire azioni capaci di guidare i processi di produzione di rappresentazioni mentali della realtà.

Gli studenti saranno messi in condizione di realizzare modelli analoghi, corrispondenti alle discipline di studio. Tali metodologie si pongono come mediatori didattici tra l'argomento/concetto da far apprendere e lo studente in formazione, perché si dispongono tra la realtà e la rappresentazione e soprattutto perché trasferiscono l'esperienza diretta, dal contesto originario di provenienza (le diverse amministrazioni pubbliche), all'interno dello scenario predisposto dal percorso di studi.

La verifica degli apprendimenti sarà realizzata con prove scritte, idonee a misurare sia le conoscenze pregresse acquisite con i percorsi formativi precedenti che quelle apprese nelle lezioni frequentate; con colloqui orali, in grado di misurare le nuove conoscenze “dichiarative” acquisite con le nuove discipline. La verifica dell'apprendimento si avvarrà, inoltre, di uno strumento classico dell'educazione degli adulti: la valutazione di project work (realizzati individualmente o in gruppo) come strumento concreto di apprendimento perché legato ad un prodotto effettivamente ideato, scritto e realizzato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in “Scienze delle amministrazioni” devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi, rispetto a tematiche nuove e inserite in contesti interdisciplinari.

L'offerta didattica del Corso di laurea magistrale, con riferimento all'area in esame (Politiche Pubbliche e Governance), ha lo scopo di dare agli studenti la concreta possibilità di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi e la riflessione sui differenti contesti di lavoro pubblico, sulle relative dinamiche organizzative e sulla padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche, amministrative ed economiche relative all'area pubblica. Attraverso l'individuazione delle specifiche competenze richieste nel contesto del lavorativo pubblico, lo studente sarà in grado di:

- descrivere ed interpretare il funzionamento delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche fra gli Stati e le regioni;
- elaborare, promuovere, monitorare e valutare i programmi di pubblica rilevanza relativamente alle tematiche economiche, demografiche, sociali, di welfare, etc.;
- analizzare i problemi di governance nella società;
- disquisire su questioni di diritto pubblico e amministrativo, applicare il diritto alle questioni di lavoro e dell'organizzazione;
- esprimere un ragionamento complesso in almeno una lingua comunitaria (soprattutto inglese e/o francese).

Lo sviluppo di tali competenze viene supportato, nell'ambito del percorso Politiche Pubbliche e Governance, da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di testimonianze di esperti delle pubbliche amministrazioni con lo scopo di saper gestire processi decisionali.

Capacità di
applicare
conoscenza e
comprensione



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Il percorso prevede lo svolgimento di tirocini e stage per promuovere il consolidamento (e/o l'inserimento) dei laureati negli ambiti lavorativi di riferimento.

L'offerta didattica del Corso di laurea magistrale, con riferimento all'area Management Pubblico ha lo scopo di dare agli studenti la concreta possibilità di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi e la riflessione sui differenti contesti di lavoro pubblico, sulle relative dinamiche organizzative e sulla padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche, amministrative ed economiche relative all'area pubblica. Attraverso l'individuazione delle specifiche competenze richieste nel contesto del lavorativo pubblico, lo studente sarà in grado di:

- valutare gli effetti economici dell'intervento pubblico;
- valutare i modelli gestionali interni alle amministrazioni pubbliche e private;
- comprendere un bilancio di un'organizzazione complessa;
- competenze nel campo delle politiche fiscali e della spesa pubblica, nell'economia e nella finanza pubblica e aziendale, sui principi del budgeting e del controllo di gestione;
- implementare, gestire, monitorare e rendicontare programmi e progetti in ambito locale, nazionale ed europeo;
- comprendere i contesti storici, economici, sociali, giuridici e politici in cui si collocano gli interventi e i progetti in ambito locale, nazionale ed europeo;
- esprimere un ragionamento complesso in almeno una lingua comunitaria (soprattutto inglese e/o francese);
- partecipare attivamente a gruppi di lavoro.

Lo sviluppo di tali competenze viene supportato, nell'ambito del percorso Management Pubblico, da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di testimonianze di esperti delle pubbliche amministrazioni con lo scopo di saper gestire processi decisionali.

Il percorso prevede lo svolgimento di tirocini e stage per promuovere il consolidamento (e/o l'inserimento) dei laureati negli ambiti lavorativi di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Amministrativa, per comprendere i bilanci delle amministrazioni e degli enti in stretto coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Comprendere l'azione amministrativa (pubblica e privata) in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo;

Area Economica-Informativa, per comprendere come individuare ed utilizzare le fonti per l'analisi dei dati, e per interpretare ed usare indicatori statistici di interesse per le scienze economiche e sociali e la demografia;

Area Gestionale Aziendale, per comprendere i modelli gestionali interni alle amministrazioni pubbliche e private e per applicare le tecniche di gestione delle amministrazioni pubbliche; comprendere i metodi di gestione delle risorse patrimoniali, economiche e finanziarie, in specie all'interno di vincoli di spesa;

Area Sociologica, per comprendere i paradigmi interpretativi dei concetti e dei temi principali inerenti alla valutazione e alle relazioni di lavoro nel settore pubblico. Comprendere le dimensioni strutturali delle organizzazioni



amministrative pubbliche, in un contesto di crescente interconnessione tra servizi pubblici e privati.

In particolare per il profilo Politiche Pubbliche e Governance:

Area Politologica, per approfondire il concetto di governance per identificare le principali tipologie dei sistemi politici e amministrativi e per conoscere le trasformazioni indotte dalla multilevel governance;

Area Giuridica, per comprendere l'ordinamento giuridico, con particolare riferimento ai suoi principi fondamentali, alla gerarchia delle fonti e al riparto delle competenze tra Stato, Regioni, Enti Locali e Unione Europea, nonché ai criteri di interpretazione della legge. Apprendimento dei principi e delle regole che disciplinano l'organizzazione e l'attività dei poteri pubblici, con particolare riguardo ai requisiti di validità ed efficacia dei provvedimenti amministrativi, ed ai criteri di interpretazione dei medesimi provvedimenti.

In particolare per il profilo Management Pubblico:

Area Economica-Aziendale, per comprendere i cambiamenti organizzativi all'interno delle amministrazioni pubbliche, per comprendere il rilievo dell'ICT quale fattore di cambiamento organizzativo. Implementare i sistemi di amministrazione digitale, anche in rapporto alla fruizione dei servizi pubblici. Applicare tecniche di controllo di gestione e di auditing interno, allo scopo di verificare il costo di produzione dei servizi pubblici;

Area Economica-Statistica, per comprendere i metodi di analisi dei dati e dell'analisi dei costi e benefici, sia con riferimento al quadro nazionale, che a quello europeo. Comprendere le tecniche di regolazione dei mercati, dei metodi di imposizione fiscale e di coordinamento della finanza pubblica. Comprendere gli investimenti pubblici in rapporto alla crescita economica e conseguenti misure di riduzione del debito pubblico.

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire al laureato un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili delle politiche pubbliche e governance, così come il laureato dovrà rivelarsi in grado di comprendere le più rilevanti trasformazioni in atto nelle pubbliche amministrazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'attività formativa offerta dal Corso di laurea relativamente all'area delle discipline relative alle politiche pubbliche e governance si propone di perseguire come principale obiettivo formativo l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relativamente alle discipline specialistiche dell'area del funzionamento delle pubbliche amministrazioni attraverso strumenti giuridico-istituzionali, anche in chiave comparata internazionale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni Pubbliche (LM-63) con il Profilo sulle Politiche Pubbliche e Governance, si rivolge infatti a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico oramai complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, ecc.), con un curriculum



nel quale viene realizzata una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che gli consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali) chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento. Al fine di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti nelle organizzazioni pubbliche e private. I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire al laureato la capacità di applicare le conoscenze acquisite e la capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi applicativi suscettibili di emergere dagli sviluppi più recenti nelle aree disciplinari pertinenti, servendosi in modo particolare degli strumenti dell'azione delle amministrazioni pubbliche.

L'offerta didattica del Corso di laurea con riferimento all'area in esame mira a sviluppare nei laureati una piena padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche ed economiche relative alla area delle politiche pubbliche e della governance, con conseguente acquisizione, a livello applicativo, di una adeguata capacità di valutare criticamente ed individuare soluzioni relativamente alle problematiche che si pongono nell'ambito delle discipline giuridiche amministrative ed economiche relative all'area pubblica.

Lo sviluppo di tali capacità di applicazione della conoscenza e di comprensione viene supportato in particolare nell'ambito di questo percorso formativo da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di esperti delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo ai processi decisionali e alla valutazione degli esiti degli stessi, concentrando l'attenzione sulla loro incidenza sulle politiche gestionali di bilancio e, più ampiamente, sulla spesa pubblica, secondo criteri di razionalità, efficienza e assunzione di responsabilità.

A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati. Infine, lo svolgimento di tirocini e stages, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

	<p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none">- Statistica economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni;- Public Management;- Diritto delle Amministrazioni Pubbliche;- Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella Pubblica Amministrazione;- English for Business and Law oppure Lingua Francese <p>In definitiva saranno affrontate alcune aree disciplinari. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Area Amministrativa per comprendere i bilanci delle amministrazioni e degli enti in stretto coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo. Comprendere l'azione amministrativa (pubblica e privata) in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo;- Area Economica-Informativa per comprendere come individuare ed utilizzare le fonti per l'analisi dei dati, e per interpretare ed usare indicatori statistici di interesse per le scienze economiche e sociali e la demografia;- Area Gestionale Aziendale per comprendere i modelli gestionali interni alle amministrazioni pubbliche e private e per applicare le tecniche di gestione delle amministrazioni pubbliche; comprendere i metodi di gestione delle risorse patrimoniali, economiche e finanziarie, in specie all'interno di vincoli di spesa;- Area Sociologica per comprendere I paradigmi interpretativi dei concetti e dei temi principali inerenti alla valutazione e alle relazioni di lavoro nel settore pubblico. Comprendere le dimensioni strutturali delle organizzazioni amministrative pubbliche, in un contesto di crescente interconnessione tra servizi pubblici e privati. <p><i>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</i></p> <p>Statistica Economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni; Public Management; Diritto delle Amministrazioni Pubbliche; Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella PA; English for Business and Law; Langue francaise pour la cooperation au developpement; Politica Europea; Etica Pubblica e governance amministrativa europea; Sistemi giuridici e amministrativi europei; Modelli di Sviluppo e Progettazione Europea; Contabilità pubblica; Valutazione e gestione dei costi nelle aziende</p>
Autonomia di giudizio	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi politici, amministrativi, internazionali, sociali ed etici ad essi connessi.</p> <p>Devono, inoltre, avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.</p>



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Mostrare l'autonomia di giudizio per uno studente sui temi dell'azione della Pubblica

Amministrazione comporta la capacità di gestione di un modello che consenta di disegnare e programmare percorsi di acquisizione del sapere professionale e di anticipare i fabbisogni posti dalle innovazioni delle Pubbliche Amministrazioni.

Per il profilo Politiche Pubbliche e Governance

Risultati attesi:

- Conoscenza e acquisizione di metodologie innovative in materia organizzativa, economica e giuridica;
- Autonomia nella realizzazione e valutazione dei progetti e delle politiche del settore pubblico e privato;
- Gestione dell'innovazione tecnologica e amministrativa all'interno di sistemi complessi;
- Gestione delle relazioni tra soggetti amministrativi, politici e organizzazioni degli interessi;
- Capacità di intercettare l'innovazione e gestire i processi di change Management.

Strumenti:

- insegnamenti comuni e curricolari, presentazione di case studies e di testimonianze dirette;
- gli insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare e completare il percorso formativo;
- attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore;
- svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda li rende più abili e consapevoli nell'utilizzo delle metodologie precedentemente affrontate dal punto di vista teorico.

Per il profilo Management Pubblico

Risultati attesi:

- Conoscenza e acquisizione di metodologie innovative in materia di project management ed evaluation, programmazione, gestione e controllo dei bilanci delle amministrazioni e degli enti;
- Autonomia nella realizzazione e valutazione della progettazione europea;
- Gestione dell'innovazione tecnologica e amministrativa all'interno di sistemi complessi;
- Capacità di intercettare l'innovazione e gestire i processi di change Management.

Strumenti:

- insegnamenti comuni e curricolari, presentazione di case studies e di testimonianze dirette;
- gli insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare e completare il percorso formativo



Abilità comunicative	<p>- attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore;</p> <p>- svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda li rende più abili e consapevoli nell'utilizzo delle metodologie precedentemente affrontate dal punto di vista teorico.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>I laureati devono saper comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguità, informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Così come devono saper comunicare le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di gestire la comunicazione interna ed esterna per veicolare al meglio criticità e soluzioni- capacità di comunicare i risultati in contesti anche internazionali con l'uso fluente di almeno una lingua comunitaria- capacità di adeguare stili comunicativi e contenuti della comunicazione ai diversi tipi di interlocutori- capacità di progettare, anche attraverso l'uso delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, iniziative di comunicazione pubblica e privata mirate in considerazione dell'oggetto della comunicazione e dei diversi tipi di destinatari raggiungibili <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- previsione di insegnamenti appositi sulle competenze comunicative istituzionali e sociali e sugli strumenti informatici applicati al settore pubblico- attività per acquisire solide conoscenze linguistiche e dei sistemi informativi- attività di lavoro in singolo o gruppo (esercizi di autovalutazione, presentazioni di case studies, discussioni dei risultati in aula)- l'accompagnamento nella redazione della tesi finale
Capacità di apprendimento	<p>Capacità di apprendimento</p> <p>I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. La natura stessa dell'oggetto di studio, le Pubbliche Amministrazioni, favorisce il potenziamento di conoscenze e abilità sia nella dimensione individuale del singolo studente, sia nella dimensione collettiva dell'aula. Il confronto tra gli studenti in aula sulle tematiche proposte costituisce l'occasione, per ogni studente, di riflettere sugli eventuali punti di forza e di debolezza su cui intervenire al fine di superare eventuali incertezze che possano ostacolare il proseguo del percorso di studi.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di applicare le conoscenze acquisite e abilità nel risolvere problemi complessi nell'ambito della governance delle aziende pubbliche e private, mostrando le necessarie doti di elasticità e flessibilità utili per affrontare le



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

continue sollecitazioni provenienti dalla società, dal mondo produttivo e dalle istituzioni.

- capacità di individuare autonomamente gli strumenti e le fonti per approfondire, ampliare e aggiornare costantemente le proprie competenze su tematiche generali e specifiche
- capacità di verifica continua delle competenze, attraverso il confronto con gli approcci (teorici e pratici) più recenti, in un'ottica di continuo miglioramento delle skills ottenute

Strumenti:

Trattandosi di un obiettivo trasversale e, di fatto, intercetta tutte le competenze acquisite, ciascuna delle attività poste in essere contribuirà a rafforzarne la realizzabilità. In particolare:

- insegnamenti comuni, curriculari e a scelta, coadiuvati da eventuali presentazioni di case studies e di testimonianze dirette
- insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare il percorso formativo
- attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore
- svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda, costituiscono un continuo stimolo per un apprendimento più strettamente mirato alle finalità applicative delle conoscenze acquisite.

Art. 6 – Ambiti occupazionali previsti

Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni acquisisce capacità critiche, comparatistiche e pratiche sulle tematiche inerenti all'amministrazione, nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo dell'amministrazione e, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate anche secondo aggregazioni interdisciplinari tematiche, potrà padroneggiare a pieno le problematiche emergenti nel variegato contesto amministrativo e promuovere attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al buon funzionamento delle amministrazioni oltre che al loro miglioramento.

Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni potrà accedere a un ampio spettro di sbocchi di elevato livello di responsabilità organizzativa, gestionale e di controllo: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, amministrazioni degli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Corte costituzionale), organismi comunitari e organizzazioni non governative, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni private, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa. Le competenze e la formazione culturale acquisita danno al laureato magistrale la capacità di finalizzare l'azione amministrativa agli obiettivi volti allo sviluppo economico e sociale della comunità. Per l'alto contenuto del suo corso la laurea magistrale consente lo sbocco nella attività di ricerca in tutti i settori previsti dal corso stesso.

L'obiettivo prioritario del Corso di laurea è, pertanto, quello di formare giovani laureati indirizzandoli verso i settori dirigenziali e dipendenti della Pubblica amministrazione; verso gli organismi di valutazione e i servizi di controllo interno; verso le assemblee legislative; verso le associazioni rappresentative di interessi e professioni; verso le società di consulenza; verso gli enti di ricerca; verso le imprese o le associazioni che cooperano con la Pubblica amministrazione; e verso la professione di consulenti delle Pubbliche amministrazioni. Il profilo professionale formato è quello di un soggetto in grado di analizzare, programmare e supportare, nei ruoli sopra citati, processi di decisione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. In altri termini, la carriera universitaria intesa come incubatrice di quella professionale.

Per i profili professionali individuati, si riporta la funzione in un contesto di lavoro:



FUNZIONARI E DIRIGENTI NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Professionisti che, in coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo, attuano in autonomia e responsabilità, progetti, attività amministrative e i procedimenti loro affidati, gestendo le risorse umane e tecniche a loro attribuite, e rispondendo dei risultati conseguiti.

SPECIALISTA IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Lo specialista in organizzazione e gestione delle risorse umane analizza e definisce l'organizzazione del lavoro individuando i fabbisogni di personale e la redazione degli organigrammi, delle procedure e delle job description. Si occupa direttamente o indirettamente della selezione, reclutamento e gestione del personale necessario, definisce criteri e programmi di sviluppo delle carriere e degli investimenti in formazione, pianificando interventi di valutazione, motivazione, formazione e sviluppo delle risorse umane in linea con gli obiettivi dell'azienda o dell'ente pubblico per cui lavora.

ANALISTA DI POLITICHE PUBBLICHE

L'analista di politiche pubbliche studia, describe e interpreta il funzionamento delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche fra gli Stati e le regioni, la progettazione delle decisioni politiche e le loro interrelazioni con l'opinione pubblica e l'attività istituzionale. Ha funzioni di coordinamento nell'elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione dei programmi di pubblica rilevanza, su tutte le tematiche (economiche, demografiche, sociali, di welfare, etc.) coerenti con la missione dell'istituzione e dell'impresa che esso rappresenta.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

I professionisti che operano in questo hanno il compito di programmare, gestire e controllare i bilanci delle amministrazioni e degli enti, assicurando la correttezza e sostenibilità dei conti, in stretto coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo. Hanno inoltre funzioni di valutazione e controllo dell'azione amministrativa (pubblica e privata) e contribuiscono, in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo, alla individuazione e definizione degli obiettivi da raggiungere e delle metodologie per la valutazione e verifica dei risultati.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI DELLA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

I professionisti operanti in questa categoria provvedono, in coordinamento con gli organi di indirizzo politico, gestionale ed amministrativo, allo studio, all'implementazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione di programmi e progetti in ambito locale, nazionale e europeo.

Competenze associate alla funzione:

FUNZIONARI E DIRIGENTI NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gestione e controllo dei sistemi organizzativi, dei metodi di lavoro, delle strutture; pianificazione delle risorse umane e della loro formazione; attività di business planning

SPECIALISTA IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Lo specialista in organizzazione e gestione delle risorse umane conosce il sistema istituzionale e politico nazionale ed europeo e le sue modalità di funzionamento, e la sua collocazione rispetto agli altri tipi di sistema, i meccanismi di funzionamento delle organizzazioni complesse e dei processi decisionali in esse contenuti, con particolari competenze in relazione alle tecniche di selezione, formazione e sviluppo delle



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

risorse umane. Ha competenze nell'ambito del monitoraggio e valutazione dei risultati (project management ed evaluation); possiede capacità di dialogo e relazionali da esercitare con colleghi e con i referenti politici ed amministrativi delle organizzazioni complesse (pubbliche e private).

ANALISTA DI POLITICHE PUBBLICHE

L'analista di politiche pubbliche sa analizzare ed interpretare il contesto politico e organizzativo in cui vengono prese le decisioni e sa gestire un progetto nell'ambito della public policy, nonché monitorarne i risultati (project management and evaluation). Ha competenze multidisciplinari per valutare (con l'eventuale ausilio di esperti della materia) le implicazioni politiche, legali, economiche e finanziarie delle decisioni poste in essere.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

I funzionari ed i dirigenti devono possedere capacità di gestione dei processi di bilancio, in una prospettiva giuridica, economica, finanziaria e manageriale, per garantire il pieno controllo attività svolte. Ha, inoltre, competenze nel campo del project management e della valutazione.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI DELLA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Le professionalità coinvolte in tali funzioni devono avere capacità di comprendere i contesti storici, economici, sociali, giuridici e politici in cui si collocano gli interventi predisposti e i progetti implementati. Hanno capacità di individuazione e reperimento le corrette risorse (umane ed economiche) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi programmati. Hanno, inoltre, competenze nel campo del project management e della valutazione.

Sbocchi occupazionali:

FUNZIONARI E DIRIGENTI NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.

SPECIALISTA IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Organizzazioni pubbliche e di tutela degli interessi, imprese private, società di consulenza specializzate in organizzazione.

ANALISTA DI POLITICHE PUBBLICHE

Istituti di ricerca, società e studi di comunicazione, public relations e consulenza, associazioni di categoria, organizzazioni no profit, amministrazioni pubbliche nazionali, regionali o locali, imprese di servizio per le amministrazioni pubbliche.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI DELLA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI



Uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.

Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

1) Accesso diretto.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea italiano, i requisiti curricolari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99):

- L 36 Scienza della politica;
- L 15 Scienze del Turismo;
- L 18 Scienze dell'economia e della gestione Aziendale;
- L 20 Scienze della Comunicazione;
- L 14 Servizi Giuridici;
- LMG/01 Giurisprudenza;
- L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- L 33 Scienze Economiche.

In ogni caso dovranno presentarsi al colloquio per la valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale nelle date e nel luogo che saranno, di volta in volta, comunicati.

2) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle sopra indicate devono aver acquisito i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sotto riportata:

PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI CFU 14

- M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- SPS /03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/04 - Scienza della Politica
- SPS /07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

ECONOMICO - ORGANIZZATIVO CFU 14

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SECS-P/03 - Scienza delle finanze
- SECS-P/06 - Economia applicata
- SECS-P/07 - Economia aziendale
- SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 - Organizzazione aziendale



AMBITO STATISTICO- QUANTITATIVO CFU 14

INF/01 - Informatica
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
MAT/09 Ricerca operativa
SECS-P/05 - Econometria
SECS-S/01 - Statistica
SECS-S/03 Statistica economica
SECS-S/04 - Demografia
SECS-S/05 Statistica

AMBITO GIURIDICO CFU 14

IUS/01 - Diritto privato
IUS/04 - Diritto commerciale
IUS/05 - Diritto dell'economia
IUS/06 - Diritto della navigazione
IUS/07 - Diritto del lavoro
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 - Diritto amministrativo
IUS/14 - Diritto dell'unione Europea
IUS/21 - Diritto pubblico comparato

AMBITO LINGUISTICO CFU 4

Viene considerata qualsiasi Lingua sostenuta anche come idoneità.

Una volta accertato il possesso dei requisiti curriculari richiesti, sarà verificata la personale preparazione degli studenti che richiedono l'iscrizione al corso di studi.

Al Corso di studio in *Scienze delle Amministrazioni* è consentito iscriversi come studente *part-time*, secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento di Facoltà per gli studenti *part-time*.

L'iscrizione al corso di laurea in *Scienze delle Amministrazioni* è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Modalità di verifica

1) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle che consentono l'accesso diretto devono acquisire i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sopra riportata.

La quantificazione dei cfu da recuperare suddivisi per ambiti sarà svolta dal CdS ed approvata dal CdF in base ai *curricula* degli interessati, dopodiché gli studenti dovranno acquisire i cfu previsti mediante iscrizione a insegnamenti singoli con i docenti che appartengono ai settori scientifico disciplinari degli insegnamenti interessati.

L'ammontare dei cfu previsti per ogni ambito disciplinare potrà essere colmato accorpando più materie appartenenti a ciascun ambito, verificando anche le materie indicate nel calendario esami degli insegnamenti disattivati.

Il costo d'iscrizione ai corsi singoli sarà rimborsato ad immatricolazione avvenuta.

Dopo aver verificato il possesso dei requisiti curriculari o recuperato i CFU mediante i singoli insegnamenti, i laureati di classi differenti da quelle che consentono l'accesso diretto dovranno sostenere un colloquio mirato a valutare l'adeguatezza della preparazione personale. Il colloquio avrà luogo alla presenza di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio nelle date pubblicate, di volta in volta, nella pagina web della Facoltà di Scienze Politiche e del CdS.

La Commissione verificherà la conoscenza di base degli interessati con riferimento alle principali aree che caratterizzano il Corso di studi: area politico e sociale, area giuridica, area economica e statistica, area linguistica.

Verificata l'adeguata preparazione personale del laureato, sarà possibile iscriversi al Corso di Laurea Magistrale.

2) Accesso diretto.

Anche gli studenti che provengono da classi di laurea che consentono l'accesso diretto dovranno sostenere un colloquio per la valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale nelle date che saranno, di volta in volta, comunicate sulla pagina web della Facoltà di Scienze Politiche e del CdS.

In questo caso il colloquio può essere successivo all'iscrizione.

Nelle ipotesi di accesso diretto con abbreviazione di carriera il colloquio non è necessario.

Art. 8 – Calendario e tipologia delle attività didattiche – Frequenza e prova d'esame

Calendario e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà di Scienze Politiche e pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della Facoltà di Scienze Politiche.

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it. Il Corso è tenuto in lingua italiana, ma vi è la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera. Il Corso di studi può prevedere modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
- eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento, la lingua utilizzata, le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse. Tutte queste informazioni sono indicate nelle schede di insegnamento di ciascun corso pubblicate sul sito di ateneo e del CdS.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verificare la congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi e potrà proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Frequenza e prova d'esame

La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata e incentivata, non è obbligatoria.

È attivata l'iscrizione ai corsi: allo studente che frequenta un insegnamento viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della privacy, di "isciversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. Detta iscrizione permette allo studente l'accesso a tutti gli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento (materiale didattico, anche in forma estemporanea, nonché eventuali prove di verifica del grado di apprendimento in itinere ed a distanza), soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time.

I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in Scienze delle amministrazioni vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. È assicurata adeguata pubblicità alla prova.

Per ogni insegnamento sono previsti fino ad un massimo di 10 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello.

Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 9 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

Per l'orientamento in entrata, il Corso di studi si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tale orientamento e del Delegato all'orientamento di Facoltà. Per l'orientamento in uscita il corso di studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Facoltà e del Servizio supporto qualità e didattica di Facoltà, all'Ufficio Placement di Ateneo.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il Corso di studi predispone annualmente un servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

Ad ogni gruppo di studenti viene assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 11 – Stage, tirocini e periodi di studio all'estero



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in Scienze delle amministrazioni potrà partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.

Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore, saranno riconosciuti 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Responsabile didattico di Facoltà.

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è di competenza del Servizio Supporto Qualità e Didattica, che indirizza lo studente durante tutto il percorso, dalla fase iniziale a quella finale, fornendo informazioni sulla modulistica, i tempi da rispettare e la documentazione da fornire, monitorando tutto il processo.

Si procede altresì alla rielaborazione dei questionari somministrati alle aziende e ai tirocinanti al fine di compiere una vera analisi *swot*, facendo emergere le *best practices* migliorandole per quanto possibile ma soprattutto intervenendo sulle criticità dell'intera attività.

Il servizio controlla i documenti inerenti il rinnovo e la stipula delle convenzioni con aziende/enti pubblici, verificando che le attività svolte durante il periodo dello stage siano coerenti con il percorso formativo scelto dallo studente e finalizzate ad un possibile inserimento nel mondo lavorativo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Al termine del periodo di tirocinio, lo studente è chiamato a riconsegnare, debitamente compilato in tutte le sue parti: il registro delle presenze, su cui sarà riportata l'attività svolta quotidianamente con indicazione dei giorni e degli orari; il questionario di valutazione del tirocinio da parte dello studente; il questionario di valutazione del tirocinio da parte dell'azienda; una relazione finale sull'attività svolta.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito web di Ateneo al seguente link:

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/177071UTE2853>

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio: min. 3 mesi – max 12 mesi) o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi – max 6 mesi), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi – max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 – Prova finale

Nella prova finale del percorso di laurea Magistrale lo studente deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di applicazione delle competenze possedute a livello professionale. Si prevede pertanto la stesura e la discussione di un elaborato finale sotto la guida di un docente in cui lo studente, nell'affrontare il tema prescelto, possa esprimere le conoscenze mano a mano acquisite soprattutto dal punto di vista dell'analisi critica e nella esposizione di opinioni personali. L'elaborato deve altresì dimostrare l'acquisizione di una metodologia e di una capacità di elaborazione critica della bibliografia pertinente, dimostrando di sapersi muovere sia con i supporti tradizionali che con quelli che la telematica mette a disposizione.



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Nella discussione il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema oggetto del suo elaborato, ma dovrà avere anche la necessaria capacità critica di sapere spaziare con i necessari collegamenti sugli aspetti collaterali del tema medesimo, inserendolo nei contesti culturali e nelle dinamiche socio-economiche, giuridiche e politiche esistenti e in via di formazione.

Ai fini della valutazione complessiva la commissione, come da delibera del Senato Accademico, terrà in considerazione l'eventuale esperienza Erasmus del candidato (Erasmus Studio o Erasmus Placement) con l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo rispetto al punteggio finale di tesi.

La prova finale comporta l'acquisizione di 18 cfu.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Circa le modalità di svolgimento della prova finale si rinvia al Regolamento per Tesi ed Esami di laurea (Triennale e Magistrale) della Facoltà di Scienze Politiche.

Art. 13 – Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di studi.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU per "altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

Art. 14 – Trasferimento da altri corsi di studio

Il trasferimento da altro corso di studio è deliberato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche previa proposta formulata dal Consiglio di Corso di studi in Scienze delle Amministrazioni.

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti, affini o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdSM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di studi appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Le domande di trasferimento al corso di studi in Scienze delle amministrazioni sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso, possibilmente entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, su proposta del Consiglio del Corsi di studi in Scienze delle Amministrazioni, delibera l'iscrizione dello studente al primo ovvero al secondo anno di corso.

Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi

In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del corso di studio è coordinato dal Presidente del corso di studio o dal Coordinatore che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16 – Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze delle Amministrazioni ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze delle Amministrazioni, approvato annualmente dal Consiglio del CdS ed al quale si rinvia.

Art. 17 – Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.



DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Statistico-quantitativo	SECS-S/03	Statistica economica e sistemi informativi per le Amministrazioni	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rfm=1UTE0441&VRIC_ID=2548&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=476&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=1&SELCORSO=2548&SELDOC=476	12	60
Caratterizzante	Economico-organizzativo	SECS-P/07	Public Management	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rfm=1UTE0441&VRIC_ID=2549&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=431&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=2&SELCORSO=2549&SELDOC=431	12	60
Caratterizzante	Giuridico	IUS/10	Diritto delle Amministrazioni pubbliche	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rfm=1UTE0441&VRIC_ID=2550&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=426&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=86&SEL	12	60

DIDATTICA PROGRAMMATA

						OMP=3&SELCORSO=2550&SELDOC=426		
Caratterizzante	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/09	Innovazioni organizzative e regolazione del lavoro nella PA	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&riffm=1UTE0441&VRIC_ID=2551&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=302&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=4&SELCORSO=2551&SELDOC=302	12	60
Affine	Attività formative affini o integrative	L-LIN/12	English for Business and Law	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&riffm=1UTE0441&VRIC_ID=2552&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=204&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=6&SELCORSO=2552&SELDOC=204	12	60
Affine	Attività formative affini o integrative	L-LIN/04	Langue francaise pour la cooperation au developpement	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_laurea_2017_2018	12	60
II ANNO – Profilo Politiche pubbliche e Governance								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE

DIDATTICA PROGRAMMATA

Caratterizzante	Giuridico	IUS-21	Sistemi giuridici e amministrativi europei	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Affine	Attività formative affini o integrative	SPS/02	Politica europea	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Affine	Attività formative affini o integrative	SPS/01	Etica pubblica e governance amministrativa	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
II ANNO - Profilo Management pubblico								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Giuridico	IUS/10	Contabilità pubblica	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Caratterizzante	Economico-organizzativo	SECS-P/07	Valutazione e gestione dei costi nelle aziende	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Caratterizzante	Economico-organizzativo	SECS-P/02	Modelli di sviluppo e progettazione europea	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30

DIDATTICA PROGRAMMATTA

Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Insegnamenti opzionali								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Altre attività	Altre attività	SPS/03	Storia delle pubbliche amministrazioni	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SECS-P/02	Economia dei Servizi e del Territorio	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/20	Didattica del diritto	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	M-STO/04	Storia dell'Italia Contemporanea	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/10	Diritto sanitario	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/17	Diritto penale delle pubbliche amministrazioni	Nessuna	Mutuo dal corso di "Diritto penale", Facoltà di Giurisprudenza	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SECS-P/08	Risk Management e aziende sanitarie	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30

DIDATTICA PROGRAMMATA

Altre attività	Altre attività	SPS/01	Etica della cura e deontologia medica	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/01	Etica della differenza e politiche di genere	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/07	Sociologia dell'Amministrazione	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/05	Tecnica della progettazione europea	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/09	Legislazione delle aree protette	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/20	Informatica giuridica per l'amministrazione	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30